ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 27 Aprile 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 455, Salone d'informazioni N. 806. — N. 8505

L'apertura dell'Esposizione di Venezia

Venezia, 26

(s. b.) Venezia, troppo avvezza alle feste, non mostrò di agitarsi gran fatto: noi invece, che in mezzo alle feste veneziane capitiamo a quando a quando come se la vita ci donasse un bel sogno, aprimmo tanto d'occhi innanzi allo spettacolo unico ed inesauribile della sfilata di bissone e di gondole che scortavano il duca di Genova verso i Giardini. Le cannonate della «Montebello» spaccavano l'aria e ci fendevano i timpani; l'urrà della folla accalcata alla riva degli Schiavoni ci giungeva da lontano come se tutte le ali dei colombi di San Marco stormissero a gioia; e con la nettezza, con l'eleganza d'un disegno di Jacopo Bellini o di Vittore Carpaccio, lo svelto spettacolo delle navicelle correnti su quel mare azzurro, sotto quel cielo azzurro, recando pomposamente i loro baldacchini, le loro allegorie trionfali, i loro vessilli stemmati, volando su l'acqua per l'atto elegante ed euritmico dei loro gondolieri in costume, spazzando le creste dell'onde coi loro tappeti e coi loro pavesi, rinnovava le scene di magnificenza e di giubilo tali e quali si tenevano nei giorni belli della Serenissima sugli arazzi e sugli stendardi.

Innanzi alla scalea dei Giardini facevano guardia due grigie moli di ferro, intonate foscamente in vapori della lontananza: l'«Affondatore» e il vecchio «Duilio». Corazzate già d'altri tempi; ma architetture navali degne della bellezza di Venezia: fra l'una e l'altra passarono le gondole variopinte nel loro volo, e si addensarono, in alto i remi, a piedi della scalea; vedemmo, per un momento, mentre ascendeva i gradini, il militaresco profilo sabaudo del duca di Genova; la banda coperse le presentazioni; il corteo si mosse; andò a disporsi in cerchio sulla spianata innanzi al greco tempio consacrato all'arte moderna; e mentre ivi si pronunciavano i discorsi, che andavano dispersi nell'aria di festa e dei quali tratto tratto s'afferrava appena qualche parola, si svolgeva intorno a noi quel movimento molle e fluttuante delle belle signore che giungevano, quel movimento che a Venezia sembra quasi continuare nella donna il movimento dell'onde.

Finalmente, entrammo all'Esposizione. In un momento il palazzo fu invaso. Tutte le sale si animarono in meno di cinque minuti. Le tele passarono la prima prova degli occhi. Naturalmente, dopo una prima visita abbastanza fugace e continuamente distratta dall'andirivieni di una folla che dava lo spettacolo di sè stessa e la curiosità della propria curiosità, io non posso dirvene quasi nulla. Una cosa soltanto si è affermata su tutti: la sontuosità sempre maggiore del palazzo dell'Esposizione, che è divenuto quest'anno, per la gentilezza decorativa di tutte le sue sale, una incomparabile reggia aperta all'arte dei nostri tempi. La sala inglese, decorata dal Brangovyn, trionfa su tutte. E un'altra cosa ancora mi sembra si possa stabilire fino dal primo giorno: la attrattiva fortissima della sezione francese e della sezione spagnuola, la prima di gran lunga più ricca che nei precedenti anni, la seconda sorprendente per il grande numero di opere vigorose ed intense, fra le quali più audaci e più significative d'ogni altra quelle dell'Anglada: lo spagnolismo portato fino al suo ultimo termine; la brutalità elevata alla potenza del mistero.

Sarà lui il successo di quest'anno? O saranno i quadri intorno ai quali il pubblico, forse anche un poco per il lenocinio dei soggetti, si rivolgeva ieri di preferenza: il «Trionfo d'amore» del Byam Shaw, il «Caffè di Montmartre» del Balestrieri, la bella e provocante donnina della «Dedizione» di Albert von Keller, la «Serenata veneziana» di Gaston Latouche: i quadri chiassosi della mostra? O saranno le superbe composizioni sepolcrali della mostra collettiva di Leonardo Bistolfi? Ovvero sarà un'arte squisitissima: l'arte che dà ancora una volta i sorprendenti disegni dell'armeno Chahine, o quel paesaggio, «Alba», del Mednyanszki, che è l'onore della sezione ungherese, e innanzi al quale una signora diceva: - «Paesagio! Sempre paesagio! No gh'è idee! No gh'è conceti!» - ovvero le nudità luminose del Zorn, o il ritratto in verde del Lavery?

In verità, ci vuole un bel coraggio a far nomi, lasciandone scappare tanti altri a dozzine e a dozzine: e io ne arrossisco onestamente. Oggi, oltre i quadri osservati per vistosità e tra i quali non v'è più ad ogni modo nemmeno l'ombra di quel pomposo cattivo gusto che fino a pochi anni or sono si associava alla grandezza delle superfici, oggi, dico, i più osservati, i più ricchi di proprietà magnetiche per il pubblico, furono i ritratti di personalità: il Carducci e il Pio X del Milesi, la principessa Letizia del Grosso, il Jean Lorrain del La Gandara. Quasi nessuno guardava il Whistler del Boldini: se fosse stato a Parigi, dove questo nome ha il suono di un magico archetto! Infine, uno dei grandi e immediati successi: i gioielli della sezione francese, la meraviglia dell'oreficeria di Lalique.

Chiudo in fretta con un accenno alle opere dei triestini e comprovinciali. Fra queste, emergono i tre pastelli del Rietti - i ritratti della signora e della signorina E. e quello del dottor C., già veduti a Trieste; lo strano e aristocratico ritratto d'un pittore tedesco d'Adolfo Levier, e la bella statua del Rovan, «Il nemico», inviata come saggio dopo il primo anno di soggiorno a Roma. Il Matussig ha una impressione veneziana; il Lucano una tela di paese ed una saporitissima testa di «signora grassa». Infine si vedono, in due posti d'onore, fra i rappresentanti maggiori dello splendore e del colorito veneto, gli ultimi quadri lasciati dal nostro compianto Veruda: le due scene di Burano, una delle quali, la più vivace di composizione e di colore, se non la più compita, fu già acquistata dal nostro Museo Revoltella.

La giornata.

VENEZIA 26 (N). La città è animatissima. Con tutti i treni continuano a giungere forestieri. All'Esposizione (vedi nel «Piccolo della Sera» di ieri la relazione sull'apertura della Mostra) l'affluenza di visitatori è considerevole. Durante la giornata si contarono quattromila ingressi.

Nel pomeriggio il duca di Genova ricevette il patriarca col quale rimase per un quarto d'ora in cordialissimo colloquio. Il duca si recò quindi all'Arsenale dove visitò la nave «Francesco Ferruccio».

Il banchetto. - La serata di gala.

VENEZIA 26 (N). Stasera ad ore 19 vi fu il banchetto, nelle sale del Teatro Fenice, dato dal sindaco e dalla Giunta in onore del duca di Genova, delle rappresentanze nazionali ed estere e del Comitato ordinatore della Mostra. I coperti erano 110. Il duca vestiva l'abito nero col collare dell'Annunziata e il grancordone dei santi Maurizio e Lazzaro. Al banchetto intervennero il ministro Tittoni, il sottosegretario Rossi, le rappresentanze del Senato e della Camera, e tutti i senatori e deputati residenti a Venezia. Durante il pranzo suonò l'orchestra del teatro. La magnifica sala era ornata di palme e di fiori. Il sindaco a nome di Venezia porse il saluto al duca, rappresentante del re, e ringraziando dell'intervento suo e delle rappresentanze. Invitò i presenti a gridare «viva il duca di Genova!» Il duca rispose ringraziando e dicendosi lieto di trovarsi a Venezia, città dell'arte e della scienza, ove ebbe sempre lieta accoglienza. Bevve alla salute e alla prosperità di Venezia e del suo rappresentante conte Grimani.

Dopo il pranzo vi fu la serata di gala alla Fenice ove fu eseguita la cantica «Vita Nova» del m.o Wolf-Ferrari. Il teatro era imponente. Il duca che fu accolto dalla marcia reale e salutato da grandi applausi, assistette a tutta l'esecuzione della cantica ch'ebbe ottimo esito. Domani a sera il duca offrirà un banchetto all'Hotel Danieli.

IL PORTO DI TRIPOLI.

affittato per un secolo ai francesi?

ROMA 26 (N). La «Tribuna» dedica l'articolo di fondo alla questione di Tripoli (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). Dice: «Noi, italiani, siamo stenterelli, che vogliamo fare le nozze coi fichi secchi. Qui non si trattava di conquiste o di spese da parte del Governo per costruire il porto di Tripoli. Bastavano i capitali privati e la mano d'opera dei nostri operai. Se è vero che il nostro Ministero degli esteri, saputo dei desideri e del bisogno della Tripolitania, aveva invitato capitalisti e intraprenditori italiani ad assumere l'impresa, crediamo che sia altrettanto vero che nessuno dei nostri abbia corrisposto all'invito. Noi non difettiamo di capitali, oggi essi abbandonano anche l'Italia, difettiamo di gente coraggiosa, non abbiamo iniziativa, abbiamo paura di tutto e non sappiamo o non vogliamo scostarci dal guscio che ci vide nascere. In queste condizioni non lamentiamoci che a Tripoli vadano i capitali francesi, magari aiutati o spinti dal loro Governo, il quale avrà saputo forse anche, con finezza squisita, far nascere alla Turchia il desiderio del nuovo porto».

Queste considerazioni perdono però molto del loro valore se, come si telegrafa da Parigi, è vero che la notizia della formazione d'una Società francese per costruire il porto di Tripoli, è inventata.

L'«Agenzia italiana», i cui rapporti con la Consulta sono noti, scrive: «Su queste notizie di Tripoli abbiamo creduto d'assumere informazioni a fonte autorevolissima e competente: nessun ragguaglio positivo per il momento almeno ci è riuscito di avere da chi era in grado di fornirlo. Il grandissimo riserbo dimostrato in proposito ci induce a credere o che si tratta di notizie infondate o inesatte, ovvero che la concessione, se vera, sia l'effetto d'un improvviso mutamento, somigliante parecchio ad un colpo di mano. Ciò perchè, a quanto ci risulta, erano avviate ed anzi si trovavano a buon punto le trattative fra il Governo ottomano e un sindacato di capitalisti italiani ed inglesi per ottenere appunto la concessione in parola. In tale caso la cosa assumerebbe una caratteristica in assoluto contrasto coi buoni rapporti esistenti fra l'Italia e la Turchia, la quale anche in recentissima occasione aveva dimostrato di tenere molto all'amicizia dell'Italia. Ad ogni modo furono chieste precise informazioni e categoriche spiegazioni all'ambasicatore nostro a Costantinopoli e conviene aspettarle e non precipitare giudizi che potrebbero essere errati».

La questione portata alla Camera.

ROMA 26 (N). I deputati Lucifero e Cirmeni hanno inviato alla presidenza della Camera le seguenti interrogazioni:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli esteri per sapere se sia vera la concessione del porto di Tripoli per 99 anni ad una Società francese. Lucifero».

«Il sottoscritto chiede al ministro degli esteri se sia vera che una Società francese abbia ottenuta la concessione per la costruzione e l'esercizio del porto di Tripoli. Cirmeni».

PER IL CONVEGNO POLITICO DI VENEZIA.

ROMA 26 (N). L'ambasciatore d'Austria presso il Quirinale, è partito per Venezia, per assistere al convegno tra Goluchowski e Tittoni.

LA GUERRA.

La legge marziale a Formosa.

TOKIO 26 (B). Oggi è stata proclamata la legge marziale in tutta l'isola di Formosa. Questo provvedimento è stato adottato oggi dal Consiglio segreto.

L'indisciplina nella flotta del Baltico.

MARSIGLIA 26 (N). I giornali di Madagascar giunti oggi narrano fatti gravissimi avvenuti a bordo delle navi della squadra del Baltico durante la permanenza nelle acque di Madagascar. I marinai russi, conosciuta la notizia della disfatta di Mukden si ribellavano quotidianamente rifiutandosi di servire e perfino battendo i loro ufficiali e disertando da bordo. Di fronte a questa condizione pericolosissima di cose l'ammiraglio, Roschdestwenski fece appiccare otto marinai e degradare a semplici soldati quattro ufficiali. La situazione rimane tuttavia critica. La nave-ospedale «Orel» durante il soggiorno a Madagascar era talmente ingombra di malati che si dovette stabilire un ospedale provvisorio a terra.

HONKONG 26 (Reuter). Il piroscafo inglese «Calchas» aveva annunciato di aver avvistato oggi all'altezza dell'isola di Liutin, alle foci del fiume Coutou, tre navi da battaglia russe e due incrociatori che muovevano in direzione sud-est. Risulta ora che si trattava di navi inglesi.

IN MANCIURIA.

PIETROBURGO 26 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il generale Linievich telegrafa in data di ieri: Il 22 corrente i nostri avamposti costrinsero il nemico a sgombrare i villaggi di Nanscensciu e di Vernaniaomfi, quest'ultimo fu poi fortificato. I giapponesi occuparono una posizione fortificata tre verste a sud di Neujaniomeng. Il fuoco della nostra artiglieria e la comparsa di un nostro riparto costrinsero il nemico a ritirarsi in fretta su Kajansceng. I giapponesi bruciarono nella fuga un deposito di vettovaglie in un villaggio.

Il 23 corrente le nostre truppe forzarono il nemico a ritirarsi dalla città di Taliansceng. Lo stesso giorno i nostri avamposti, respingendo il nemico, si avvicinarono a Sciantufu, che era bene fortificata ed occupata dai giapponesi. La nostra artiglieria aprì il fuoco contro la città da oriente. Ma verificato che essa aveva numeroso presidio, le nostre truppe si ritirarono. La nostra cavalleria distrusse la congiunzione telegrafica tra Kayansceng e Sciantufu.

TOKIO 25 (Reuter). Si annuncia ufficialmente: Il nemico, che forte di cinque battaglioni, 16 sotnie ed una batteria, incalzava la nostra cavalleria agli avamposti, l'attaccò il 24 corr. nei dintorni di Kaynan. Le nostre truppe che si trovavano colà mossero a sostenere i riparti attaccati, respinsero il nemico e l' inseguirono sino a nord di Mienhuscieng. Le nostre perdite ascesero a 38 morti; il nemico lasciò circa 200 morti.

Due altri riparti, uno di sei battaglioni e sei sotnie e l'altro di 12 sotnie e una batteria, attaccarono Ciangti e Siaotatsu, ma si ritirarono.

IN RUSSIA.

Voci di un attentato contro la czarina madre. Una smentita ufficiale.

PIETROBURGO 26 (Ag. pietroburghese). Si comunica da fonte ufficiale quanto segue: La notizia d'un'agenzia telegrafica di Londra, secondo la quale una certa Leontieff, arrestata insieme con altri anarchici a Pietroburgo, avrebbe ordito un complotto per attentare alla vita dell'imperatrice madre, è destituita d'ogni fondamento. E' pure inventata la notizia che la Leontieff abbia fatto pratiche per esser nominata damigella di Corte. Essa ha passato quasi tutta la sua vita all'estero, e fra altro studiò medicina all'Università di Losanna! quindi non poteva fare alcun calcolo sulla nomina a damigella di Corte: essa non appartiene all'alta società nemmeno per origine.

Fra il tragico tentativo di suicidio e il complotto degli anarchici arrestati a Pietroburgo ai primi di marzo non esiste alcun nesso; quindi è falsa anche l'asserzione che questi avvenimenti abbiano costernato i circoli di Corte. L'ufficiale Leontieff del reggimento della guardia Preobrasensky, suicidatosi, è cugino dell'arrestata; ma appunto il fatto che un ufficiale si è suicidato perchè non poteva sopportare la vergogna d'appartenere a una famiglia di cui un membro è ascritto al partito rivoluzionario, dimostra quanto fra gli ufficiali sia forte il sentimento di lealtà verso il trono.

Timori per il primo maggio.

PIETROBURGO 26 (N). Per il 1. maggio si teme qui un'insurrezione popolare in tutta la città. Circolano le voci più allarmanti.

Quest'anno lo czar non passerà, come di solito, le feste pasquali al Palazzo d'inverno, ma a Czarkoje-Selo. Il ricevimento solito in questo giorno non avrà luogo. La czarina madre partirà subito dopo le feste pasquali per la Danimarca.

PIETROBURGO 26 (N). La «Birscevia Viedomosti» si occupa stasera delle voci circolanti in città, secondo le quali il 1. maggio, seconda festa della Pasqua ortodossa, circa 15.000 individui appartenenti alla feccia della popolazione sarebbero ripartiti in gruppi nei singoli quartieri, e percorrerebbero le vie per massacrare tutte le persone appartenenti alla classe colta. Queste voci dicono che tale agitazione non è diretta contro il Governo, e che la popolazione operaia propriamente detta ne è assolutamente estranea.

Anche il «Russ» accoglie queste voci.

Possidenti austriaci danneggiati dalla rivolta dei contadini.

LEOPOLI 26 (N). A quanto recano i giornali polacchi fra i possidenti più gravemente colpiti dai saccheggi dei contadini rivoltosi della Polonia russa vi sono anche parecchi grandi possidenti austriaci. Molti possidenti fuggiaschi ripararono a Leopoli e Cracovia.

Il duca d'Aosta alle manovre austriache.

ROMA 26 (N). A quanto si assicura, il duca Emanuele Filiberto d'Aosta presenzierà, per desiderio dell'Imperatore Francesco Giuseppe, alle prossime grandi manovre austriache.

Le autorità ecclesiastiche ungheresi contro l'inno austriaco.

BUDAPEST 26 (N). Generalmente fu notato che alle processioni del sabato santo fattesi qui come ogni anno, e alle quali solevano prender parte anche le bande militari, quest'anno le bande non intervennero. Ora si apprende che l'assenza delle bande militari fu determinata dalla circostanza che, mentre l'autorità militare insisteva perchè anche quest'anno si eseguisse come al solito l'inno imperiale «Serbi Dio...», le autorità ecclesiastiche invece protestarono opponendovisi: quindi le bande militari non furono fatte intervenire.

UN CONGRESSO

delle nazionalità non magiare dell'Ungheria.

BUDAPEST 26 (N). Le nazionalità non magiare dell'Ungheria hanno deliberato di convocare fra breve un congresso delle nazionalità, al quale oltre ai delegati sassoni dovranno essere invitati anche i delegati slovacchi, rumeni e serbi. Scopo del congresso sarà di deliberare circa l'atteggiamento da osservarsi di fronte alle nuove circostanze politiche. Il congresso si terrà ad Arad oppure a Neusatz.

DA COSTANTINOPOLI.

Un' inchiesta per l' eccidio di Zagoricani.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Oltre alle ambasciate a.-u. e russa, anche altre grandi potenze hanno richiamato l'attenzione della Porta sui massacri commessi da una banda greca a Zagoricani. Su proposta del granvisir l'ispettore generale Hilmi pascià è stato incaricato di recarsi a Monastir per avviare un'inchiesta in proposito. Una comunicazione della Porta alle ambasciate a.-u. e russa dice che la banda greca colpevole è inseguita attivamente dalle truppe turche.

L'insurrezione nell'Yemen.

COSTANTINOPOLI 25 (N). Le comunicazioni con Sana, capoluogo dell'Jemen, sono interrotte. Mancano pure notizie del corpo di spedizione del maresciallo Riza pascià. Le voci secondo le quali egli sarebbe accerchiato dagli insorti, non sono ancora confermate.

Le riforme per Creta.

ROMA 26 (N). L'«Italie» dice che la conferenza internazionale per Creta si riunirà non appena l'on. Tittoni sarà tornato a Roma, per discutere la riforma della legislazione dell'isola.

Nunzio Nasi sarebbe a Trapani.

ROMA 26 (N). Secondo la «Tribuna», i trapanesi ritengono che l'ex ministro Nasi si trovi a Trapani.

I reali d'Inghilterra a Venezia. VENEZIA 26 (N). Si assicura che i sovrani d'Inghilterra approderanno qui. I reali d'Italia verrebbero ad incontrarli.

Loubet a Montelimar. PARIGI 26 (B). Loubet è giunto stamane a Montelimar.

IL PROCESSO DI TORINO

La nuova deposizione di Tisa Borghi.

Nella prima parte dell'udienza di iermattina (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) fu nuovamente interrogata la Tisa Borghi, la quale depose di aver saputo che Tullio avrebbe tentato, ma invano di fare al Bonmartini la disegnata iniezione di curaro, d'accordo con la sorella. La difesa, trovandosi dinanzi ad una circostanza nuova, chiese l'assunzione a verbale della precisa deposizione della donna. Poi gli avvocati tempestarono la Borghi di domande.

TORINO 26 (N). L'avv. Cavaglià osserva che nell'istruttoria la Tisa disse che dal giorno della consegna del curaro a Tullio non aveva più veduto il Secchi fino al 17 d'agosto e non sentì più discorrere di quella medicina.

Borghi: Adesso dico la verità.

Avv. Berenini chiede se la teste crede che il suo ufficio le imponga di compiere un dovere.

Pres. Aveste consiglio dal Secchi di dire o di non dire?

Teste: Il dott. Secchi mi disse di dire la verità, perchè egli non c'entrava in quanto si era fatto tranne che nella compera del curaro a Darmstadt. Se il dottor Albini volesse dire la verità direbbe ch'era presente anche lui. A domanda dell'avv. Nasi la teste dice che dopo il suo precedente interrogatorio l'Albini le disse che se non facesse altre dichiarazioni gli avvocati avrebbero sollevato incidenti.

Avv. Palberti: Di quali avvocati parlava?

Teste: L'Albini mi disse anche che era presente quando il dott. Secchi, irritato perchè il prof. Murri gli aveva fatto dare dell'assassino, pronunziò le parole già riferite. La teste ricorda che il dott. Secchi, arrestato, in una lettera scritta dal carcere mandava a salutare l'Albini.

Pres. Che cosa dite, Secchi, delle dichiarazioni della Borghi?

Secchi: Per quanto riguarda il suo onore ella dice la verità. Quanto al resto ripeto che è la prima volta che sento parlare di questa boccetta di curaro in casa sua. Se l'avessi vista sarei stato ben felice di riprenderla. Prima del mio arresto ero convinto che la contessa era ignara di tutto. Dopo l'arresto, dubitando di tutti e di tutto riandai con la mente a quanto era passato tra me e la contessa in quei due giorni e nel suo contegno nulla trovò che potesse anche lontanamente far nascere un sospetto. Perciò mantengo ciò che dissi, cioè che la contessa ignorava tutto.

Presidente: Ma è vero quanto la Borghi dice?

Secchi: Dalla contessa seppi che si era fatta la pace fra Tullio e il Bonmartini e che si sperava che la si sarebbe pure fatta con la famiglia.

Pres.: Mai si parlò di una lotta?

Secchi fa un cenno negativo alzando gli occhi al cielo, poi dichiara che mai il prof. Murri mandò a dirgli ch'egli era l'«assassino della sua famiglia». In quei giorni, dice, eravamo tutti fuori dei gangheri, può quindi esserci stato uno scambio di parole vivaci.

Pres. Voi Borghi che dite?

Borghi: Che dissi la pura verità; perchè inventerei?

Secchi: Io giurerei che consegnando la busta alla Borghi le feci veder le tremila lire.

Pres.: Perchè la teste farebbe simili dichiarazioni?

Secchi: Non so.

Pres.: Si è sospettato che la Tisa fosse vostra amante.

Borghi: Se fossi stata la sua amante non gli avrei dato nè la casa nè la mia opera in favore della Linda, e avrei avuto ribrezzo di accompagnarli a San Marcello. Se poi la contessa sapeva che io ero l'amante del dott. Secchi, come mi avrebbe onorata prendendomi in sua compagnia?

Avv. Callegari: Che periodo di tempo comprendevano le lettere bruciate?

Borghi: Dall'epoca dell'incontro con la Linda nel 1898 fino all'omicidio.

Secchi: Ricevetti la prima lettera della contessa il 28 settembre 1898 e credo che la corrispondenza sia durata fino alla fine del 1901.

Pres.: Legge la lettera direttagli dalla Borghi, che la dice di suo pugno. Dichiara che non avendo detto tutto nel suo interrogatorio desiderava di essere ancora udita. Parla della lotta fra Tullio e il Bonmartini: la Bonetti era pronta per imbavagliarlo e la contessa con la siringa per fargli l'iniezione di curaro. Ma il conte si svincolò e nulla si potè eseguire. Il Secchi disse ch'erano stupidi a fare ciò e parlando con lei le disse: «Cosa credi? quanto volevano fare ieri al conte domani lo farebbero a me». La lettera soggiunge che le lettere bruciate contenevano la prova dell'innocenza di Secchi. Dice che il prof. Murri non accompagnò la figlia a Zurigo perchè la sapeva col Secchi. Dice poi che l'avvocato Gottardi tentò di farla dividere da suo marito per farla comparire una donna di poco conto.

Avv. Gottardi: Venne da me una persona a chiedermi se la Tisa avesse fatto da intermediaria negli amori del Secchi, circostanza per cui il marito di lei era schernito dai compagni ed era intenzionato di dividersi.

Linda: Non contesto quanto disse la Tisa; giuro soltanto su quanto ho di più caro al mondo e sull'anima mia, che sono innocente delle orribili cose narrate.

Tullio: Prima la lotta tra me e il Bonmartini era avvenuta al Lido, a Venezia; poi, potendo io dimostrare che neppure eravamo stati al Lido, ecco venir fuori che la lotta avvenne in casa. Si capisce troppo bene chi suggestionò questa donna!

Pres.: Chi?

Tullio (battendo il pugno sul banco): La questura! (rumori).

La Borghi ride. I difensori gridano: Vi è poco da ridere! E' proprio la questura. Quando si sa che il capitano delle guardie Ferrarese frequenta la casa della teste! Fu la questura a fare il processo.

Pres.: Il processo fu fatto perchè un uomo fu sgozzato in via Mazzini!

Avv. Municchi: Fu la truccatura del processo che gli diede notorietà.

Si richiama il Ferrarese: Dichiara che trovandosi a pranzo dal cav. Pallotti vi conobbe casualmente la Borghi a cui il Pallotti disse: «Da parecchio tempo vuoi parlare, ecco qui il capitano Ferrarese, che può ascoltarti.» Io allora andai a casa della Borghi, presente suo marito. L'altra volta non potei dire tutto per gli attacchi fattimi dai difensori (esclamazioni dai banchi della difesa).

Pres.: Purtroppo è vero che si ebbe quello spettacolo, e mi rammarico di non averlo saputo impedire (proteste della difesa).

Il Ferrarese quindi riferisce che la Borghi gli narrò come si svolse la lotta a Venezia ripetendo i particolari detti già dalla Borghi stamane. Gli riferì anche che la Linda avendo ripresa la boccetta di curaro, il Secchi, strappandosi i capelli, esclamava: «Che bestia fui! avevo in mano la boccetta e non seppi portarla via.» La Tisa aggiunse che il Secchi quando seppe delle lettere bruciate le disse che esse contenevano eccitamenti da parte della Linda per la soppressione del conte. Essa metteva pure avanti il padre. La Tisa gli disse pure che il prof. Murri accusò il Secchi di essere stato l'«assassino della famiglia». Il Secchi però gli ritorse la frase. La Borghi aggiunse che fu eccitata dall'avvocato Visani-Scozzi, per incarico dell'avv. Gottardi, a dividersi dal marito, dicendole che nel processo sarebbe stata trattata come una lenona. L'avvocato le suggeriva anche una separazione finta. Il Ferrarese infine narra una circostanza nuova, cioè che si era presentato alla Tisa certo Ferrari, nipote del Secchi per indurla a modificare la deposizione offrendole anche denaro. Essa rifiutò dicendo che neppure per un milione avrebbe detto cosa contraria alla verità. Il teste allora le suggerì di scrivere tutto al presidente.

Pres.: E' vero, Borghi, questa circostanza?

Borghi: Sì. Il Ferrari prima della precedente deposizione mi disse che avrei fatto bene a non spingere troppo le mie dichiarazioni contro la contessa. Gli risposi che avevo la coscienza tranquilla.

Avv. Altobelli: Il P. M. ebbe qualche rapporto dalla questura di Bologna?

P. M. Non sono obbligato a dirlo a lei.

Avv. Altobelli: Se il P. M. citò il Ferrarese certo ne ebbe prima qualche rapporto.

Ferrarese: Vorrei spiegare io la cosa.

P. M.: Dirà che mi scrisse una lettera.

Avv. Altobelli: La presenti.

P. M.: Non sono obbligato. La presento ugualmente ma non accetto imposizioni.

Si legge la lettera del Ferrarese, contenente le precise cose da lui dette oggi.

Si toglie l' udienza quasi a mezzogiorno.

TORINO 26 (N). L'udienza viene ripresa alle 14.40. Nell'emiciclo siedono ancora la Borghi e il Ferrarese.

Il P. M. chiede alla Borghi se ricevette da Darmstadt una cassetta di Cascara Sagrada e di altri medicinali, in quale quantità era la Cascara?

Borghi: Un litro o un litro e mezzo. La portai io stessa alla contessa prima che partisse per Venezia.

Avv. Altobelli: Chiede che si dia atto nel verbale, che il cap. Ferrarese vide la prima volta la Borghi in casa del notaio Pallotti, presso cui si recava talvolta a pranzo.

Si richiama il dottore Albini.

Presidente: E' vero che il Secchi disse in sua presenza che il prof. Murri lo aveva chiamato assassino della sua famiglia?

Albini: Non fui presente a tale dichiarazione; ricordo soltanto che dopo il tentato suicidio del Naldi, dicendosi dai giornali che il Naldi aveva fatto rivelazioni, il Secchi, temendo di essere arrestato, consegnandomi una lettera disse alla Borghi: «Se dovessi essere arrestato, tu sola puoi essermi utile.» La lettera è quella che consegnai poi al giudice istruttore. Due giorni dopo il Secchi fu arrestato.

Avv. Altobelli: Quali sono gli avvocati che avrebbero eccitato la Tisa a non far rivelazioni?

Albini: Non conosco alcun avvocato della causa. Quello che la Tisa dice è o un malinteso o una menzogna. Fu lei che venne a parlarmi ed io le dissi: «Ritengo che non avrete a sostenere lotte stamane deponendo».

La Borghi insiste sulla sua versione, affermando che vi era presente anche l'avvocato Gattini.

Albini: Quello che la Tisa dice è falso.

Avv. Berenini: Stamane feci un accenno all'azione del P. M. contro la Borghi. Infatti se si processò il Secchi perchè non si fece altrettanto per la Borghi? Di un'imputata si volle fare una teste: lei avrebbe tenuto l'agnello durante l'esperimento col curaro, lei portò la busta coi tremila franchi, lei portò la siringa e il curaro a Tullio. Divenuta teste, inventò parecchie circostanze contraddittorie e fu smentita.

L'avv. Berenini consegna al cancelliere uno scritto da inserirsi nel verbale, affinchè risulti che la difesa afferma la responsabilità penale della Borghi.

P. M.: Non ho istanze da fare, non ho azioni da produrre; la mia coscienza è sola mio giudice.

La P. C. dichiara che non crede provata la falsità delle deposizioni della teste.

Non essendovi istanze formali della difesa, si procede oltre.

Simonini Ettore, studente, conferma la testimonianza della moglie del vetturino sul tonfo d'un cadavere udito alla mezzanotte del 28 agosto.

Pio Moretti e Giovanni Minguzzi, fiaccherai, depongono su note circostanze.

Si richiama la teste Santoni, moglie del Minguzzi, confermante la deposizione precedente.

Ad istanza dell'avv. Municchi si richiama il Ferrarese che dichiara essere impossibile che si possa udire il tonfo d'un corpo cadente, tanto più perchè apparirebbe che il corpo del conte abbia strisciato sullo stipite della porta prima di cadere.

Il presidente dice che pervenne la deposizione del cardinale Svampa. Il cancelliere la legge. Il cardinale Svampa dichiara che parlò col Cervesato allo scopo di riconciliare i coniugi Bonmartini. Il Cervesato deplorava la separazione e richiedeva l'opera del cardinale per rendere più ferma la riconciliazione con la sacra sua autorità. Gli fece impressione la richiesta separazione di corpo, ma il Cervesato gli fece osservare che la contessa era ammalata di nefrite, e che il marito riconosceva, come uomo e come medico, che doveva astenersi da ogni rapporto coniugale. Il cardinale non entrò nella materia dei patti ma solo benedisse i coniugi. Il conte gli parlò prima della conciliazione e gli riferì le voci sull'infedeltà della moglie, ma aggiunse di essere sicuro della sua onestà; per amore dei figli si sottometteva a qualunque condizione purchè onorevole per un gentiluomo. Disse che voleva che fosse licenziata una cameriera che non gli piaceva. La contessa venne da lui accompagnata dal padre; lamentò a sua volta la cattiva riuscita del matrimonio: gli disse che il marito era volgare, attaccato al denaro, solo amante delle pratiche esterne della religione più che ai principî fondamentali. Il 7 aprile il teste ricevette i coniugi e tenne loro un breve discorso dimostrando la necessità del mutuo compatimento. Letti dal Cervesato i patti, i coniugi di mutuo accordo li giurarono. Il cardinale li benedisse ed aggiunse poi che desiderava di celebrare la cresima dei figli. Rivide il conte nella seconda metà di giugno a Castelfranco. Gli disse

che le relazioni con la signora erano buone ma fredde e di volersi stabilire a Padova per stare in casa propria; per economia e perchè l'ambiente era a lui favorevole anche per educare i figli. Il teste gli disse che le sue ragioni erano buone ma che occorreva maturare il progetto. Non lo rivide più. Il Cervesato gli manifestò la convinzione che la contessa fosse onesta. Non ricorda di aver rilevato l'esitazione della contessa ad inginocchiarsi. Non seppe che il Bonmartini si fosse assunto l'obbligo di tenere il domicilio a Bologna. Nulla può dire di particolare sui costumi del professor Murri.

Si introduce il teste Borsaro, citato per potere discrezionale dal presidente.

Avv. Altobelli: Nota che il teste fu già sentito in istruttoria. Non si tratta perciò di circostanze nuove necessitanti l'uso del potere discrezionale. Si oppone quindi all'audizione del teste.

Avv. Nasi: Il potere discrezionale è affidato all'onore del presidente. Non vi ha altra iscrizione.

P. M. Mi associo alla considerazione della P. C.

La Corte si ritira per deliberare. Rientrata, il presidente pronunzia ordinanza con cui si decide che sia udito il teste Borsaro che in istruttoria avrebbe dichiarato di avere udito il 28 agosto verso le 18.30 grida partire dall'alloggio di via Pusterla.

Stante l'ora tarda però l'esame del teste è rimandato a domani.

L'udienza è tolta alle 17.50.

Quando finirà il processo.

TORINO 26 (N). Le udienze odierne furono importanti ed emozionanti per la deposizione della Tisa Borghi, la quale si espresse con fermezza e risolutezza impressionanti. I difensori ebbero il tatto di astenersi da eccessivi attacchi contro i testi ostili. Si prevede che le arringhe cominceranno alla metà di maggio e che la sentenza la si avrà verso la metà di giugno.

Il processo Klein alle Assise di Vienna

L'interrogatorio degli accusati.

VIENNA 26 (N). Dopo le lettura dell'atto d'accusa (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si comincia l'interrogatorio degli accusati.

Il presidente domanda all'imputata: Vi confessate voi colpevole d'aver proceduto, d'accordo con vostro marito, verso il possidente Sikora in maniera da causarne la morte?

Accusata: Se io aveva intenzione di ucciderlo?

— No, vi domando se vi confessate colpevole.

Accusata, con voce tremante: No!

Il presidente legge le note della polizia, da cui risulta che la Klein fu condannata a 2 mesi per furto e truffa, e più tardi per falsa notifica. Dalle fedine del Comune di Hirschau, dove la Klein nacque, risulta che costei fu sempre molto bugiarda, cosicchè i suoi parenti, che sono persone per bene, non le credettero neppure quando comunicò loro d'avere sposato il Klein, e dovette mandar loro il certificato di matrimonio. Dall'interrogatorio risulta inoltre che la Klein per sposare l'imputato passò dalla confessione cattolica a quella evangelica. Il presidente racconta che la Klein studiò alle scuole magistrali, e per 5 anni fu in un convento a Kalocsa, dove si comportò molto male e perciò si prolungò più del solito il suo noviziato nella speranza ch'essa si emendasse, prima di permetterle di prendere il velo. Nel giugno 1892 scappò dal convento, e in seguito fu come istitutrice presso diverse famiglie, alcune delle quali rimasero sodisfatte, altre invece la licenziarono pel suo contegno immorale.

Presidente: E' vero che tentaste annodare relazioni intime coi capi delle famiglie presso le quali eravate impiegata?

Accusata: Sì, ma la colpa era più dei signori che mia.

— Ah! così? (ilarità).

L'accusata rispondendo poi a una interrogazione dice d'avere una figlia, e che ne sarebbe padre un ungherese di cui si conosce soltanto lo pseudonimo Szechy.

Pres.: E dov'è dunque questa vostra figlia?

Acc.: Non lo so neppur io.

— Fra poco udiremo dai testi che nessuno sa di questa vostra figlia.

— Perchè l'ho sottaciuto a tutti.

— Ma voi asseriste anche che di questa figlia fosse padre l'assassinato Sykora.

— O lui o quell'altro (grande ilarità).

— Dunque fu l'ungherese?

— No.

— Allora il Sykora! - Continuando rileva che l'accusata facendo l'istitutrice aveva risparmiato del denaro.

— Sì, 6000 corone.

Il presidente constata che, malgrado avesse risparmiato 6000 corone, la Klein viveva molto economicamente, anzi era addirittura avara.

A questo punto si fa allontanare il Klein.

Dall'interrogatorio dell'imputata, Francesca Klein, risulta inoltre che ella si spacciò per vedova di un ufficiale e inserì in un giornale viennese un avviso collettivo in questi termini: «Giovane vedova dote 20.000 fiorini desidera fare conoscenza di un uomo di carattere; scopo matrimonio. Scrivere sub Aranka». Fra le 250 lettere pervenutele ella trovò quella del Klein, che divenne poi suo marito, e una firmata Schmollinger.

Il presidente osserva che questo era il nome di guerra di cui si serviva il vecchio Sykora nelle sue avventure galanti.

L'imputata racconta che ebbe un abboccamento col Klein che le piacque molto; un convegno ebbe anche collo Schmollinger «recte» Sykora col quale aveva avuto rapporti sei anni innanzi, che però non la riconobbe. Ella si intrattenne con lui, coltivando in pari tempo la relazione col Klein, dal quale riuscì finalmente a farsi sposare. Dopo il matrimonio, ella continuò - assentendo il marito - ad amoreggiare con questo e con quello per ottenere denaro. Ad istigazione del marito escogitò anche un ricatto a danno di tal Bauer, che avrebbe invitato a casa sua per poi farsi sorprendere dal marito. Questo piano però fu abbandonato. Invece la Klein riprese le relazioni col Sykora, sospese all'epoca del matrimonio. Si recò da lui e gli domandò in prestito 6000 corone. Egli le rispose: «Faremo, faremo, venite il 2 o il 3 ottobre.

Il presidente rileva che il Sykora era avaro e non era probabile che pensasse davvero a darle quella somma. Era un uomo di cuor duro, che metteva sul lastrico gli inquilini che non gli pagavano la pigione; a certe amanti tolse perfino gli anelli, che tenne per sè; tutto ciò dimostra come fosse più disposto a prendere che a dare.

Infatti la Klein conferma che il Sykora non le diede il denaro.

A questo punto viene la narrazione del delitto. La Klein, per spillare danaro al vecchio, lo invitò a recarsi da lei a passare la notte. I coniugi Klein non avevano letti, per cui l'imputata, con l'aiuto del marito, preparò da dormire al vecchio sul divano.

Nel pomeriggio del 3 ottobre andò lei stessa a prendere il Sykora e lo condusse in casa sua. Colà giunta, gli disse: «Signor Sykora, mi faccia due righe di scritto, in cui si obbliga a prestarmi il denaro; poi farò ciò che lei vorrà». Il Sykora estese la dichiarazione scritta, ma non la firmò. Poi lui e la Klein uscirono insieme e si recarono in parecchie trattorie dove bevettero vino e birra. Verso le 9 rincasarono: il marito non c'era; aveva fatto dire alla moglie che si era recato al club degli incisori. Ella entrò col Sykora nella camera; dopo qualche tempo ne uscì e si ritirò in cucina, mentre lui dormiva.

Il marito ritornò dopo mezzanotte e le chiese se avesse il denaro; ella dovette rispondere negativamente. Lui allora esclamò: «Sarei capace di strangolare quel vecchio!» S'impegnò una disputa: il Klein rimproverava alla moglie di non essere riuscita ad aver nulla. Lei, cedendo alle pressioni del marito, entrò nella camera dove il vecchio continuava a dormire sul divano e, svegliatolo, gli chiese un'altra volta denaro; e insistette, dicendo che il marito voleva assolutamente averne; ma il vecchio tenne sempre duro nel suo rifiuto.

La Klein ritornò in cucina e il marito la colmò nuovamente di rimproveri, minacciando anche di cacciarla di casa. Allora - racconta l'accusata - si accovacciò in cucina e, spossata, esausta, si addormentò di un sonno pesante.

Qui la Klein si mette a singhiozzare così forte che si deve sospendere per un momento l'interrogatorio. Alla fine, calmatasi un poco, riprende a narrare: Dopo un'ora mi svegliai ed entrai nella stanza. Vidi il sofà vuoto, con le coperte in disordine e le lenzuola spenzolanti, come bagnate. Mi avvicinai: vidi sporgere di sotto un piede; sollevai le coperte e scorsi la faccia paonazza del vecchio e tutto il suo corpo come compresso. Corsi in cerca di mio marito e mi inginocchiai dinanzi a lui piangendo. Egli mi disse: «Non far commedie! E' già fatta! Adesso prendi le chiavi del vecchio e va a cercare il denaro!» Ma era tardi e ci mettemmo a dormire. La mattina per tempo mio marito uscì per recarsi all'officina.

A questo punto il presidente osserva che il racconto presenta molte inverosimiglianze, ma l'imputata dichiara di aver detto la verità.

Il presidente, mostrando una piccola scure lucente, le domanda se la riconosca. L'accusata tocca la scure con la destra.

— Con questa io avrei tagliato le gambe al Sykora? No, non io, ma mio marito l'ha fatto.

Prosegue poi dicendo che, dopo l'arresto, prese tutta la colpa su di sè, perchè così le aveva imposto il marito, che l'aveva anche fatta giurare. Egli sperava che l'autorità non lo avrebbe molestato e quindi contava sposare una sua antica amante. Egli aveva detto tutto ciò alla Klein, confortandola col dire che tanto, anche riconosciuta colpevole, non l'avrebbero impiccata.

Il presidente rileva di nuovo certe incoerenze nella narrazione della Klein, ma questa assicura d'aver detto ora la verità. Se durante l'istruttoria aveva dichiarato d'avere assassinato essa stessa il Sykora, fu solo per abbreviare l'arresto inquisizionale, perchè temeva d'impazzire.

Segue poi l'interrogatorio del Klein. Sua moglie gli siede vicino, cosicchè può udire quanto egli dice, nonostante la sua sordità. Il viso della Klein è rosso infiammato. Il marito si appoggia con fare indifferente alla sbarra, mentre sua moglie lo fissa con espressione quasi selvaggia nello sguardo. Il Klein nega d'essere stato lui l'assassino, e riversa tutta la colpa sulla moglie. Nel confronto fra i due coniugi la moglie dice in faccia al marito che fu lui l'assassino; e quegli risponde esser questa una menzogna inaudita. Mentre la Klein mantiene la sua versione egli tenta smentirla, cadendo però ripetutamente in contradizioni.

Domani, seconda udienza.

Suicidio di un ufficiale a Graz.

VIENNA 26 (B). I giornali hanno da Graz che il primotenente Luigi Schlesinger dell'87.o fanteria si è ucciso in quell'ospedale della guarnigione tagliandosi il collo con un rasoio.

Arresto di falsi monetari.

ROMA 26 (N). Dopo varie notti di appostamento, stanotte fu sorpresa in via Claudia N. 37, casa con varie uscite, una fabbrica di monete di nichelio da 20 cent. Furono arrestati i meccanici Raffaele e Francesco Basile, padre e figlio, e la rispettiva moglie e madre. Vennero sequestrate parecchie centinaia di monete già pronte e molte incomplete, nonchè una completa macchina per la fabbricazione di monete di vario genere. Le monete di nichelio erano perfette. I tre arrestati sono confessi.

Ventenne suicida.

MILANO 26 (N). Oggi ad ore 4, il possidente Paolo Beduschi, ventiduenne, fratello del notissimo professore Vincenzo, specialista per le malattie nervose e mentali, si suicidò sotto il porticato del palazzo Turati, in via Meravigli, con una rivoltellata al capo. Le cause del suicidio si ricercano in una malattia nervosa e in dispiaceri gravissimi.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Nell'estratto dal protocollo della penultima seduta della Delegazione municipale che abbiamo dinanzi, rileviamo confermate le conclusioni da noi riassunte già sabato scorso, circa

la piaga della polvere.

In seguito, cioè, alle proposte dell'apposita commissione nominata nella seduta del 3 aprile a. c. per alleviare gli inconvenienti della polvere stradale, la Delegazione ha preso le seguenti concrete deliberazioni: si placidano cor. 9000 a carico della dotazione del servizio di pubblica nettezza (salvo a chiedere suppletoriamente un credito straordinario se di bisogno) per la costruzione di 15 nuovi sbocchi d'innaffiamento; - s'incarica l'Ufficio tecnico di far pratiche per l'acquisto, a carico del bilancio pro 1906, di uno dei carri automobili a trazione elettrica per l'innaffiamento delle vie, come si usano a Milano, preventivando all'uopo la spesa approssimativa di cor. 30.000 per acquisto del carro ed adattamenti all'esistente rete tramviaria e incaricando l'Esecutivo di far le pratiche necessarie per l'adesione da parte della Società del tram per il movimento dei carro sulle sue linee e per ottenere il necessario permesso ministeriale, - incaricato l'Ufficio tecnico di estendere i suoi studi anche all'eventualità dell'acquisto di altri carri automobili per le vie non percorse dal tram; - si adotta di far incatramare le carreggiate e i marciapiedi di quelle vie, che a discernimento dell'Ufficio tecnico comunale più si prestano a tale provvedimento e segnatamente quelle adiacenti ad edifici scolastici, giardini e passeggi; - si adotta che vengano innaffiate in via di esperimento alcune vie con olii semplici o con petrolio ed emulsionati nell'acqua, secondo le indicazioni e prove fatte dall'ing. capo Boccasini e dal chimico signor Timeus; - si adotta che venga innaffiato, in via di esperimento, un tratto della via di Miramar o di altra via con la Westrumita; - s'incarica l'Ufficio tecnico di avanzare a suo tempo proposte per una corrispondente pavimentazione del tratto occidentale della via del Torrente comprendendovi anche lo studio per il collocamento di un viale d'alberi nella detta via; - s'incarica l'Ufficio tecnico di fare presso la direzione della Società del Tramway le pratiche opportune per ottenere un accordo sul modo di effettuare la pulitura dei binari, in modo da eliminare l'inconveniente che la loro spazzatura venga effettuata, come ora avviene, dopo quella mattutina delle strade; - si richiama l'attenzione del Magistrato perchè sia data stretta osservanza al regolamento di pulizia stradale; - s'incarica l'Ufficio tecnico di sorvegliare che gli assistenti addetti alla vigilanza del servizio di pubblica nettezza, ottemperino con esattezza e con piena osservanza le disposizioni del regolamento di servizio, a scanso di licenziamento.

Per Opicina.

Fu accordato alla Società per l'abbellimento della villa di Opicina e dintorni un sussidio di cor. 500 per una volta tanto, con ciò che detta Società abbia a curare da sè l'innaffiamento delle vie della villa, servendosi gratuitamente degli sbocchi d'acqua della città.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Eugenia ved. Kratky dai signori Giuseppe e Nello Jesurun, cor. 15.

Per «non aver avù presente che S. Zorzi e S. Marco i se dà la man» da Meneghetto de Piran cor. 10. Da una partita a tarocco con due legali cor. 6.20.

Società di Minerva. Il dott. Mario Stenta, parlando iersera alla Minerva, dinanzi ad una numerosa accolta di signore e signori, confermò la sua bellissima fama di scienziato e di conferenziere. Egli trattò la difficile ed astrusa materia propostasi: «Il protoplasma e le sue incarnazioni» con tanta chiarezza e seppe renderla così attraente, che l'uditorio, quand'egli ebbe finito, proruppe in un lunghissimo applauso. Disse a lungo del protoplasma, la materia viva, della quale non si conosce ancora l'origine, nè l'essenza, nè la composizione, della materia che forse non è che un'astrazione, e parlò della cellula, dei suoi fenomeni, e specialmente di quel fenomeno misterioso che è l'assimilazione, per la quale la cellula cresce e vive; e cantò le lodi del microscopio, che ci ha condotti a vedere tali meraviglie.

L'Associazione del libero pensiero, di cui, come annunciammo furono recentemente approvati gli statuti, terrà prossimamente l'adunanza per la elezione delle cariche sociali; le adesioni alla società si ricevono giornalmente nella cancelleria della Società Operaia triestina.

Il congresso generale della Riunione Adriatica di Sicurtà. Gli azionisti di questa Compagnia di assicurazione si raccolsero ieri a congresso generale e dopo che fu commemorato con sentite parole il defunto direttore cav. Francesco Dimmer, si passò alla lettura del resoconto relativo alla gestione del 1904.

Di ciascun ramo la relazione s'intrattiene partitamente; eccone alcuni dati che stralciamo fra i più importanti.

Nel Ramo Vita vennero presentate proposte per cor. 52.113.581 di capitale assicurato; furono emesse polizze per un capitale assicurato di 46.007.932.

Alla chiusa dell'anno lo stato delle assicurazioni ascendeva ad oltre 295 milioni di corone in capitali assicurati ed a cor. 758.000 di rendite annue. L'aumento nei capitali assicurati in confronto al precedente esercizio è di cor. 19.511.076. Il maggior valore degli effetti pubblici della Sezione Vita, risultante dall'aumento dei corsi fu passato alla riserva per oscillazioni.

Alla riserva sussidiaria di premi, per riduzione del piede d'interesse vennero assegnate cor. 100.000, con il che essa fu portata ora a cor. 1.800.000.

Le riserve ed i riporti di premi per il Ramo Vita ammontarono al 31 dicembre 1904 a cor. 81.752.772.

Nel Ramo Incendi il complesso dei premi introitati fu di cor. 21.961.845. Le riassicurazioni richiesero un esborso di cor. 9.702.147. Per sinistri furono pagate cor. 16.076.219, e le quote rifuse dai riassicuratori ascesero a cor. 7.307.442. La riserva di premi, depurata dalle riassicurazioni, si è aumentata da cor. 7.018.632 a cor. 7.355.819.

Nel Ramo Trasporti furono riscossi complessivamente premi per cor. 1.437.996. L'esborso per le riassicurazioni fu di cor. 837.299.

I sinistri, detrattene le riassicurazioni, ammontarono a cor. 428.515. La riserva di premi, diffalcate le riassicurazioni, ammonta a cor. 145.986.

Anche il ramo delle Assicurazioni contro il furto per iscasso ebbe un ulteriore incremento. I premi riscossi importarono cor. 302.809, in confronto di cor. 222.753 incassati nel precedente esercizio.

Gli effetti pubblici spettanti al Bilancio B diedero pure, in seguito all'aumento dei corsi, un maggior valore che venne passato alla relativa riserva per oscillazioni.

Il dividendo agli azionisti venne fissato, come nell'anno precedente, in cor. 180 per azione.

Le riserve della Compagnia aumentarono in confronto a quelle del precedente esercizio di cor. 6.003.475 ed ascendevano al 31 dicembre 1904 ad oltre 95 milioni di corone.

Il patrimonio della Cassa Pensioni per gli impiegati e gli inservienti della Compagnia ammontava al 31 dicembre 1904 a cor. 898.613, e quello della Cassa di previdenza e di risparmio a cor. 676.901.

Il congresso si chiuse con la rielezione del signor dott. Augusto barone de Alber-Glanstätten e con la conferma del signor dott. Scipione cav. de Sandrinelli a membri della Direzione della Compagnia.

Congressi sociali. Il Consorzio tra falegnami ed affini terrà domani alle 7 pom., nella sala in via del Torrente 20, un congresso generale straordinario. All'ordine del giorno sta la relazione sulle pratiche fatte presso l'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie per il regolare funzionamento e sviluppo del Consorzio cooperativo tra falegnami ed affini.

Per il primo Maggio. La Società di protezione fra impiegati civili ha diramato una circolare alle aziende commerciali cittadine facendosi interprete del desiderio degli impiegati di avere libero anche quest'anno, come negli anni scorsi, la giornata del primo Maggio.

Il primo maggio e le scuole popolari. Un maestro ci scrive dolendosi che alle scuole popolari sia stata tolta quest'anno la giornata di vacanza del 1. maggio, che corrispondeva ad un'antica consuetudine, e protesta contro l'innovazione delle Autorità scolastiche.

Da informazioni assunte ci risulta che le cose stanno altrimenti. I maestri da molti anni andavano chiedendo che le scuole popolari del Comune fossero equiparate per ciò che riguarda le vacanze, alle scuole popolari dello Stato, alla lor volta equiparate alle scuole medie. Dopo molte insistenze, sebbene le Autorità scolastiche non fossero del tutto persuase della opportunità didattica del provvedimento invocato, fu corrisposto alla domanda e col presente anno scolastico entrò in attività la equiparazione accennata. Da questa conseguì che non essendo il primo maggio fra le giornate festive per le scuole medie, dovesse logicamente venir a cadere la vacanza del primo maggio anche per le scuole popolari del Comune. Non si poteva in fatti concepire la equiparazione desiderata, così che le scuole popolari guadagnassero le più lunghe ferie per Pasqua e Natale e mantenessero d'altra parte anche le vacanze loro proprie prima dell'equiparazione ed estranee alle scuole medie.

Onde i maestri per ottenere l'intento, non possono dar di piglio alla protesta contro un'innovazione che non esiste in realtà, perchè è una logica conseguenza della equiparazione da essi invocata: ma dovrebbero al caso iniziare d'accordo con le scuole medie un'azione per conseguire che il primo maggio sia dichiarato giorno festivo per tutte le scuole pubbliche della città, medie e popolari.

Cambiamenti di orario nel servizio ferroviario col Regno vicino. Col 1. maggio entra in vigore nelle ferrovie l'orario d'estate. Le modificazioni per noi sono minime e di poca importanza. Soltanto la linea Trieste-Cervignano-Venezia si è accresciuta di un nuovo treno omnibus che partirà alle 11.50 ant. e troverà a Mestre la coincidenza col diretto Venezia-Milano e arriverà a Milano alle 10.55 pom. Questo treno in coincidenza a Mestre col diretto di Milano era molto desiderato e la commissione ferroviaria permanente molto si occupò per ottenerlo. Soltanto c'è l'inconveniente che il tratto Trieste-Mestre non è celere. Vi si impiegano cinque ore e mezzo, mentre se il treno fosse diretto si impiegherebbero meno di quattro, e la partenza da Trieste potrebbe avvenire alle 1.20 pom.

Le altre modificazioni sul percorso italiano sono: Il treno che partiva al mattino alle 6.12 per Venezia e Roma, con coincidenza a Nabresina fino a Gorizia partirà a datare dal 1. maggio alle 6.07. Notiamo però che questi cinque minuti strappati al sonno dei viaggiatori mattinieri non si guadagnano nel percorso fino a Venezia.

Altre modificazioni. Il treno postale che partiva alle 9 per Gorizia, Cormons, Udine, Venezia partirà alle 8.55. Il treno delle 12.30 rimane inalterato, ma a Monfalcone proseguirà per Gorizia e Cormons, senza sdoppiarsi per la linea di Cervignano, per la quale è provveduto col nuovo treno delle 11.50. Il treno pomeridiano, che finora partiva per Gorizia, Cormons, Udine alle 4.40, anteciperà di 15 minuti e partirà alle 4.25.

Negli arrivi avremo questi cambiamenti: Il treno dall'Italia via Cormons arriverà alle 8.30 ant. anzichè alle 8.25, quello da Cormons, Gorizia, Aidussina arriverà alle 4.45 pom. invece che alle 4.40, il primo diretto serale dall'Italia arriverà alle 8.30 invece che alle 8.28 e il secondo diretto, della linea di Cervignano arriverà alle 10.45 invece che alle 10.40.

Sulla linea Sant'Andrea-Carpelliano-Pola non vi sono cambiamenti e così pure sulla linea principale Trieste-Vienna.

Circolo Arte moderna. Questo Circolo darà domenica prossima, alle 8 pom., al Teatro Carlo Goldoni il dramma sociale, in 3 atti, «In marcia!» di Oreste Poggio. Negli intermezzi, il Circolo mandolinistico fra lavoratori, eseguirà alcuni pezzi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Pioràr dai colleghi del figlio Enrico cor. 25 a favore del fondo «Orfani e vedove» della Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Foschiatti dal sig. Giovanni Battilana cor. 5 a favore della Lega fra orefici ed affini.

Dalla signora L. A. ricorrendo un triste anniversario cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica.

— Gli agenti della ditta Michele Truden, per onorare la memoria della figlia del sig. A. Bogdanovic, elargirono al fondo vedove e orfani dell'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali, cor. 22.

— In occasione delle feste Pasquali la signora Eugenia Gasser-Ferrari elargì cor. 50 all'Istituto del Sacro cuore.

Il cuore dei lettori. A favore del capitano Eligio Quaglia, che perdette domenica il suo pallone areostatico, ci pervennero: Un anonimo cor. 3; ing. Lodovico Obry cor. 10; Toto cor. 1; G. B. cor. 2; raccolte nell'Ufficio Levante del Lloyd, per un fausto avvenimento, cor. 9; famiglia B. cor. 2; G. Tieni cor. 1; O. S. cor. 20; G. M. per non aver pagato i caffè, cor. 1.20; signora D. H. E. cor. 4; F. V. e M. C. cor. 2.

A favore della povera vedova G., madre di sette figlioli, ci pervennero, dalle signore e signori L. C., M. C., A. D., A. G., E. S., cor. 10.

Matrimoni, nascite e mortalità. Dal Bollettino dell'Ufficio municipale di statistica rileviamo che nella settimana dal 16 al 22 aprile il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 5;

espulsi morti ed aborti: 7;

nati vivi: 105, cioè 48 maschi e 57 femmine; dei quali 23 illegittimi;

morti: 92, cioè 46 maschi e 46 femmine.

Dei 92 decessi di questa settimana 2 furono determinati da tifo; 1 da morbillo; 1 da difterite; 16 da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 5 da carcinomi; 5 da meningite semplice; 6 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 9 da pneumonite; 1 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 19 da altre malattie e 2 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto in Gretta — Una borsetta a mano con 2 libri di preghiere rinvenuta in piazza Grande dal ragazzo Augusto Vicer — Un piccolo importo di denaro rinvenuto da Ernesto Seriau in piazza Nuova — Un ombrello dimenticato nel negozio Lipari — Un mazzo da due chiavi rinvenuto in Corso. — Un portamonete con un importo di denaro rinvenuto da una signora in piazza della Borsa.

★ Giuseppina Franetich, lavandaia, abitante in S. Maria Madd. inf. 387, rinvenne dietro i cimiteri un orologio di metallo bianco con catena pure dello stesso metallo e una catena di metallo giallo.

— La guardia di p. s. Budigna del posto di Servola, rinvenne nei pressi di S. Anna un libretto con conti e una chiamata militare a nome di Giovanni Luchessich.

Tutti e due depositarono tali oggetti al commissariato di S. Giacomo.

Suicidio. Iersera verso le 7, una guardia municipale in perlustrazione al cimitero cattolico, udì un colpo d'arma da fuoco. Accorse, e nel quattordicesimo campo del cimitero nuovo trovò, stesa a terra, una giovane, che impugnava nella mano destra un piccolo revolver e dalla bocca le usciva un filo di sangue. Chiamato l'ispettore del cimitero, sig. Marcovich, ed altre persone, si tentò di prestare soccorsi alla sventurata, ma inutilmente, poichè era già morta. Si telefonò alla Guardia medica e, accorso un dottore, constatò che la poveretta s'era esploso un colpo di revolver in bocca ed era morta istantaneamente, essendo la palla penetrata nel cervello. Per i rilievi di legge si recarono al cimitero il commissario superiore Osti e l'ispettore Giavaz. La suicida addimostrava l'età di circa 20-22 anni. Era vestita elegantemente in scuro, con catena d'oro, orecchini e un anello con pietra. In tasca aveva un portamonete con circa 40 corone e varie lettere, dalle quali risultò chiamarsi ella Antonietta Marchig, abitante in via delle Sette fontane N. 17, secondo piano.

Il cadavere restò in deposito nella cappella mortuaria di S. Anna.

Due furti con iscasso nella stessa casa. Lunedì riferimmo la notizia di tre furti con iscasso, perpetrati dalla ditta Ignoti e C., la prima giornata di Pasqua, e precisamente quelli consumati in via dei Verzieri N. 2, in via Giacinto Gallina N. 6 e in via del Solitario N. 13. Ma l'attività dei ladri non si fermò qui, e oggi riferiamo su due altri furti con iscasso perpetrati domenica scorsa ed entrambi alla stessa ora e nella medesima casa, cioè al N. 17 di via del Rivo.

Al terzo piano di questa casa abita in un quartierino di due stanze e cucina l'oste Luca Verdugliach, proprietario dell'osteria al N. 11 della stessa strada. La porta d'ingresso dell'abitazione era munita di serratura inglese e le porte delle stanze erano chiuse con serrature comuni. Durante il pomeriggio, mentre il Verdugliach e la moglie erano nella loro osteria, e il portinaio della casa era assente, la ditta Ignoti e C. fece il comodo suo. Con una leva di ferro larga due dita, della quale i ladri lasciarono profonde tracce, scassinarono la porta d'ingresso, spiantando addirittura i catenacci.

Per entrare nelle stanze i ladri si valsero di grimaldelli, e quindi per scassinare i mobili chiusi si valsero nuovamente della loro leva. Ruppero così tutte le serrature, lacerando anche orribilmente tutti i cassetti di un armadio e i cassetti e gli sportelli di due armadioni. Rovistarono dovunque e gettarono tutto a soqquadro, sparpagliando i vestiti con le saccocce rovesciate e la biancheria nel mezzo della stanza.

Verso le 8, quando i ladri avevano già preso il largo, i casigliani s'accorsero che la porta del quartiere del Verdugliach era sconquassata e lo fecero avvertito. L'oste corse a casa e constatò che i ladri avevano rubato da un cassetto dell'armadio otto bottoni d'argento del valore di cor. 16, del costume dalmata della di lui moglie, e riteneva che avessero pure rubato l'importo di cor. 800 che si trovava in quel cassetto. Più tardi però, rovistando fra la biancheria sparsa sul pavimento ebbe la consolazione di rinvenire le 800 corone. Essendo questo importo in cedole, collocato in un paio di mutande, era rimasto per buona fortuna nascosto agli occhi dei ladri, che avevano sparpagliato la biancheria senza scoprire «el morto».

Il Verdugliach è assicurato contro il furto con iscasso.

★

In merito al furto patito dalla famiglia Francesco Marchesan, del quale facemmo cenno ieri l'altro, rileviamo poi i seguenti ulteriori particolari.

Il sig. Marchesan abita pure al N. 17 di via del Rivo, ma al secondo piano. Alle 4 e 20 di domenica scorsa, la signora Marchesan usciva di casa lasciando l'abitazione chiusa a semplice chiave. Pare che i ladri, visto il magro bottino fatto nell'abitazione del Verdugliach, scendendo di là, mediante grimaldelli aprissero la porta del quartiere del Marchesan. Doveva essere già calata la notte, giacchè i ladri presero una lampada che si trovava su di un armadio in cucina, levarono giù la campana di porcellana per tema che si rompesse e destasse l'allarme. Accesero poi la lampada e la portarono nella stanza. Quivi apersero un cassetto dell'armadio e rubarono dal portafogli del signor Marchesan l'importo di cor. 60 che colà si trovava. Rinvennero ancora un piccolo paio di buccole della figlioletta dei Marchesan e se le presero. Poi, spensero il lume là nella stanza e se n'andarono lasciando aperta la porta del quartiere.

Alle 9 la Marchesan rincasò e scoperse ciò ch'era accaduto.

Sparizione misteriosa. Il signor Massimiliano Fuchs, da Vienna, attualmente di passaggio a Trieste, si recò ieri nel pomeriggio nel restaurant «Continental» in via del Torrente e quando venne il momento di pagare si accorse di non aver più il portamonete nel quale teneva l'importo di 70 corone. Egli però aveva già pagato una consumazione nello stesso locale, percui, certo che la sparizione era avvenuta colà, la denunciò alla Polizia. Un impiegato fece un'inchiesta al «Continental» ma con esito negativo.

Dieci sacchi di caffè scomparsi. Iersera quando gli addetti ai magazzini della ditta speditrice Ignazio Brüll, al Punto franco, magazzino N. 10, prima della chiusura fecero una sommaria ispezione della merce che ancora esisteva, constatarono che ben dieci sacchi di caffè erano spariti. Avvertiti i procuratori della ditta questi si recarono sul luogo e visto che infatti mancavano i dieci sacchi, avvertirono la polizia e la finanza. Dalle indagini fatte da quest'ultima, si rilevò che nel pomeriggio erano usciti dal recinto del Punto franco dieci sacchi di caffè deposti su un carro a quattro ruote. Chi accompagnava il carro esibì i consueti documenti per lo svincolo e lo sdaziamento del caffè, pagando il relativo dazio. L'autorità indaga.

Marito scapestrato. Vito L., di 47 anni, facchino, venne a Trieste circa otto mesi fa e si recò ad abitare con la sua famiglia - la quale lo aveva preceduto di qualche mese - in via di Rena N. 3. Il L., sebbene avesse a pensare per parecchie bocche, invece di procurarsi una occupazione, si diede a frequentare l'osteria e per soddisfare i suoi vizi chiedeva denaro alla sua infelice compagna. Un suo genero fece di tutto per ricondurre lo scapestrato sulla buona via, ma non vi riuscì. Giorni fa, il L., rincasato ubriaco, chiese alla moglie un importo di denaro, e siccome ella si rifiutò di soddisfarlo, la minacciò di morte, mandò in frantumi quanto gli capitò sotto mano e poi, forzato il cassetto di un armadio, si appropriò di 27 corone che la moglie serbava per pagare l'affitto, e se ne andò. Le minacce impressionarono la L., la quale, appreso che dopo essersi allontanato da casa, il marito si era armato di coltello, lo denunciò alla Polizia.

Di rintracciare il L. fu incaricato l'ispettore degli agenti Schubert, il quale postosi alla ricerca di lui insieme agli agenti Moretti e Cigoi, l'altra sera riuscì a trovarlo in un'osteria di Città vecchia. Il L. negò di aver minacciato la moglie e disse di essersi appropriato del denaro, per il semplice motivo che non ne aveva.

Per errore. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via dell'Industria al N. 35, ove trovò il calderaio Carlo Prelz, di 40 anni, il quale per errore aveva bevuto un sorso d'acido muriatico diluito. Il dottore gli prestò le cure opportune.

I regali del fidanzato. Ricorse ieri alla Guardia medica Antonietta Furlan, d'anni 17, abitante in via S. Zenone N. 9, per alcune contusioni al collo ed al capo ed escoriazioni alla mano destra. Raccontò che l'aveva percossa il suo fidanzato.

In rissa. Il carradore Luigi Misle, di 19 anni, abitante in S. Maria Madd. Inferiore N. 202, ricorse ieri alla Guardia medica perchè in rissa aveva riportato alcune contusioni alla palpebra inferiore sinistra.

Disgrazia sul lavoro. Ieri fu accolto nella decima divisione dell'Ospitale il manovale Daniele Miatovich, d'anni 28, abitante in Guardiella, il quale mentre lavorava sulla linea ferroviaria era stato urtato da un vagoncino ed aveva riportato alcune contusioni alla tibia destra.

Morso da un cane. Antonio Vainovich, di 20 anni, meccanico, abitante in via delle Settefontane N. 365, iersera ricorse alla Guardia medica perchè era stato morsicato da un cane al mento e alla gola.

Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano
OTTURAZIONI DI DENTI
secondo i migliori sistemi scientifici.
Denti artificiali con o senza palato vengono eseguiti con la massima perfezione
dal sig. HANS SCHMIDT, già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D'ORO
alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

Con un divano-letto Machnich si risparmia una stanza!

Il divano addobba **di giorno** una stanza da pranzo o da visita e **di notte** offre uno o due letti pronti.

Per chi si reca in villeggiatura il divano-letto Machnich offre gli stessi vantaggi ed è più facile da trasportarsi di due letti.

Antonio Machnich, via S. Giovanni 10

MEDAGLIE D'ORO VIENNA - TORINO
L. Magrini & Figlio
Via S. Giovanni 2 (Palazzo Salem), Telef. 1354.
PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO PIANOFORTI
Specialità Pianini riconosciuti i migliori. Assortimento Pianoforti a coda.
Rappresentanza esclusiva della fabbrica di Corte Friedrich Ehrbar di Vienna
Pianoforte da concerto Ehrbar a disposizione dei signori concertisti.
HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI.
Noleggio, Scambio, Rate, Riparazioni, Accordature. - Prezzi miti.

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi in novità assoluta per la stagione
SPECIALITÀ STOFFE INGLESI
NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE Piazza Grande 2 Casa Pitteri.
CAMPIONI GRATIS E FRANCO.

Al Vermouth di Torino
Corso 21 (ex Ceria)
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
Assortimento delle migliori specialità originali in Vini e Liquori
SERVIZIO DI CAFFÈ NERO
Ghiacciate di Framboise, Granatina, Tamarindo,
Soda Champagne ecc. ecc.
Aperto giornalmente fino le 3 ant.


Macchina da scrivere
di prima classe, con scrittura visibile e con tutte le innovazioni moderne, verso
piccole rate mensili
con garanzia di 2 anni.
Bial & Freund, Vienna XIII|I
Prezzo corrente dettagliato Nro. 693 gratuitamente e franco.

STUFE DI MAIOLICA DI MEISSEN
Caminetti, focolai economici ecc.
della Ditta
KONRAD KNAPP
già Knapp & Simmel
Specialità della Ditta:
STUFE IDEALI DI MAIOLICA A FUOCO CONTINUO
le migliori stufe da camera.
STUFE DI MAIOLICA A GAS e CAMINETTI A GAS.
Focolai economici a gas e a carbone.
Vasche da bagno e rivestimenti di pareti.
LASTRE DI MAIOLICA PER FOCOLAI ECONOMICI.
All'ingrosso. — Al dettaglio.
Preghiamo i signori clienti, nel loro proprio interesse, allorchè costruiscono od arredano case o ville di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri, chiedere offerte da noi e visitare le nostre stufe.
Centrale di vendita, Ufficio:
Vienna I, Reichsrathsstrasse 9.

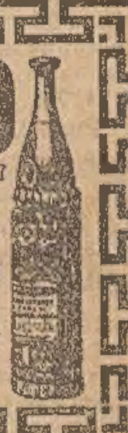

Stufe di maiolica a gas.


Stufe di maiolica a fuoco continuo.

Sartoria
per civili, impiegati dello Stato e militari
Carlo Schönberger
Trieste, via S.ta Caterina 11, 2.do piano.
Ricca scelta Stoffe finissime

IL MIGLIORE
ACETO DI VINO
— bianco e rosso —
è quello della fabbrica
Bruschina & Hrovath
Trieste - Riva Grumula 6.
Trovasi in bottiglie in tutti i negozi di commestibili.

Impianti di Luce elettrica,
SONERIE,
Telefoni - Parafulmini,
ASSUME
Giuseppe Padoani
Via S. Francesco d'Assisi 2, Telefono 1010

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.


BOB PURGANTE GRADEVOLISSIMO il cui pregio principale consista nel sapore e nell'aspetto piacevoli, come una caramella di cioccolata Non ha sapore nè odore di farmacia. Agisce infallibilmente dopo 2 ore senza dolori. I medici lo raccomandano agli adulti ed ai bambini. Regola l'evacuazione. Affatto innocuo. Una scatola originale cent. 80, un pezzo per prova cent. 10.

Crema Diana per la faccia. Cosmetico di primo ordine. In 3 giorni fa scomparire tutte le lentiggini, le bolle, i bitorzoli, le macchie rosse, le rughe, e le tracce del vaiuolo. - Effetto sorprendente. Prezzo soldi 75.

Polvere Diana con pelle di cervo (in tre colori). Soldi 75 la scatola.

Belletto Diana la bottiglia cor. 5. - 1 bottiglia orig. di Profumo Diana cor. 5.

Deposito principale per TRIESTE: F. MELL, Droghiere.
Trovasi inoltre a Trieste presso il Dott. R. Polacco chim. farm., impr. della Farmacia Suttina, Corso N. 25, e nella Farmacia Prendini, N. Colombis

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

LA FILIALE della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE $2^3/_4\%$ a vista
3 % a 6 mesi fisso
$3^1/_2\%$ „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
$2^1/_2\%$ „ 6 „ „
$2^3/_4\%$ „ 1 anno „

b) in **BANCO GIRO** abbuonando $2^1/_4\%$ interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Obbligazioni Enologiche $4^1/_2\%$; Lettere di Pegno $4^1/_2\%$ e certificati di Rendita $4^1/_2\%$ della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno $4^1/_2\%$ dell' i. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica di titoli sorteggiati

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (127)

— Ero molto inquieta per voi - disse con civetteria la giovane cameriera.

— Per me? - domandò lo Scoiattolo.

— Certo e potete essere sicuro che se la padrona me lo avesse permesso sarei corsa all'ospedale a visitarvi.

— E la padrona non ve lo ha permesso?

— No.

— Perchè?

— Come faccio a saperlo? Si sarebbe detto che fosse in collera con voi....

— Io non le ho fatto nulla....

— Non sembrerebbe. Sa essa che sareste uscito quest'oggi dall'ospedale?

— No.

— Andrò io ad annunciarle il vostro ritorno. Desiderate vederla?

— No, quest'oggi ho bisogno di riposo. Mi sento sfinito.

— Lo credo, io; dopo una simile malattia.

Il cuoco servì il caffè e nella tazza destinata allo Scoiattolo, aggiunse qualche goccia di vecchio rhum.

— Suvvia, bevetelo e dopo starete subito meglio - disse il grasso cuoco.

Lo Scoiattolo ubbidì ed infatti si sentì subito un po' meglio.

— Se mi permettete salgo nella mia stanza; credo che una buona dormitina nel mio letto, mi rimetterà perfettamente in forze - disse Eligio Bourmains.

— Andate pure, ragazzo mio, e state sicuro che vi faremo svegliare per l'ora del pranzo. Non c'è nulla che faccia meglio del nutrimento. Quando è che si muore? Quando non si mangia più - disse il cuoco.

— Ma molte volte si muore per aver mangiato troppo - aggiunse ridendo il cameriere del barone di Vieil-Chateau.

— Tutto è possibile quando gli intingoli non sono fatti a regola d'arte. Un pasticcio di fegato d'oca mal cucinato può divenire un veleno! e certi cuochi non sanno che preparare veleni...

— Mentre voi non preparate che elixir di lunga vita!

— E' proprio così!

Lo Scoiattolo era salito nella sua camera. Egli non sentiva, come aveva detto, il bisogno di riposarsi ma sibbene quello di poter restare solo per poter pensare.

Era pur terribile la sua posizione. Egli senza saperlo, aveva ucciso un uomo, e colui che lo aveva spinto a commettere il delitto, era colui che aveva ritenuto per molto tempo il suo benefattore.

Adesso egli odiava papà Regold, ma ciò nondimeno sentiva che lo temeva. Come si sarebbe comportato con lui, giacchè da un giorno all'altro avrebbe dovuto trovarsi a faccia a faccia col vecchio terribile?

Eligio Bourmains era orribilmente agitato. Il poveretto soffriva assai e pensava che sarebbe stato ben meglio se fosse morto all'ospedale.

XIV.

I poeti americani hanno soprannominato la città di San Luigi, che sorge sulla riva ovest del Mississipì, dodici miglia più sotto del punto in cui quel fiume si getta nel Missurì, la «Città dei monti».

Questa città, che è giustamente considerata come la metropoli del «lontano ovest» è la più antica colonia dell'America del Nord e fu fondata dai francesi che si erano avanzati fin là per fare il commercio con gli aborigeni.

Per il viaggiatore, San Luigi è interessantissima; egli vi ode parlare tutte le lingue del mondo incivilito e si imbatte in uomini d'espressione e di colori diversi e spesso quelli che incontra sul suo cammino offrono ai suoi occhi uno spettacolo assai singolare. E' specialmente

ARTICOLI FOTOGRAFICI in ricco assortimento Drogheria G. POROPAT Stadion 26 Telefono 519.

GIORNALMENTE ARRIVANO
tutte le
NOVITÀ MUSICALI
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.°, TRIESTE
Cataloghi gratis spedisconsi ovunque.

Odontol (elixir e polvere inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. — Oltre che conservare i denti **belli e bianchi**, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Odontol (Elixir) L. **1.75**. Odontol (Polvere) L. **1**. Vendonsi da Pacelli, Livorno ed in tutte le farmacie.

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.



I MIGLIORI
VINI MEDICINALI
E PIÙ FINI
Vini da
Dessert
sono i
VINI GRECI D'ACHAIA
MARCA: MAURODAPHNE, MALVASIA BIANCO, ACHAIA, RIGANOCAMPO.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria:
C. J. SCHRAUTH & C.°
MAUER presso Vienna.
Depositi a Trieste: Antonio Bischoff, via Nuova; Emilio Bouillon, piazza Nicolò Tommaseo; C. Fegitz, Tergesteo; G. Gula, via Caserma; E. Hacker, via S. Lazzaro; Grand Restaurant Hacker, piazza S. Giovanni.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

GRANDE SENSAZIONE
destano gli
Stivali Americani
della fabbrica
The Walk-Over
Produzione 20,000 paia al giorno.
Unicamente presso i
FRATELLI FASSEL
Trieste - Corso 7.
Arrivo di una nuova partita



BUFFET AUTOMATICO
Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca.



PER CONVINCERSI che il BALSAMO del farmacista THIERRY e l'UNGUENTO di CENTOFOGLIE sono rimedi veramente efficacissimi contro tutte le malattie interne, l'influenza, catarri, crampi ed infiammazioni d'ogni genere, debolezza generale, disturbi dello stomaco, ferite, ascessi ed ernie, basta leggere il libretto contenente migliaia di ringraziamenti originali che è un consigliere domestico e che viene spedito assieme ad ogni ordinazione di balsamo o, a richiesta, separatamente e gratis. 12 bottiglie piccole di balsamo oppure 6 bottiglie doppie Cor. 5; 60 piccole oppure 30 doppie Cor. 15, 2 vasetti di unguento di centofoglie Cor. 3.60 franco compresa la cassetta.
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch
Contro i falsificatori o rivenditori d'imitazioni dei miei preparati, viene proceduto giudizialmente.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840. Cataloghi gratis.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo



PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI
Oltre 3500 certificati medici.
Farmacia Serravallo - Trieste.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:

per un anno . . .	**Corone 30.—**	**per tre mesi** . . .	**Corone 12.—**
„ sei mesi . . .	**„ 20.—**	**„ un mese** . . .	**„ 6.—**

due scrigni per un anno Corone 45.—.
Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 15 di via della Cassa di risparmio**

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

al principio dell'estate che la città è ingombra di cittadini della Nuova Orleans, i quali si recarono negli Stati del Nord per fuggire la pestifera febbre gialla che miete tante vittime. San Luigi è la città che essi preferiscono come luogo di rifugio. Allora la città è popolata da gente oziosa che non ha altro scopo all'infuori di quello di ammazzare il tempo. Gli alberghi rigurgitano di «boarders» e sulle piazze, all'ombra di tutte le verande e sui canti delle vie s'incontrano crocchi di «gentlemen» intenti a narrare amene storielle per ingannare le ore eterne.

Gli europei non mancano; sono in maggior parte pittori che inseguono il pittoresco, naturalisti che abbandonano i loro gabinetti ed il riposo amato per procurarsi nuovi esemplari e finalmente i cacciatori che, stanchi di sparare contro la minuta selvaggina, si dirigono verso l'immensa prateria allo scopo di cacciare i bisonti.

Ma non è da credersi che a San Luigi in estate s'abbiano a vedere solamente delle persone ben vestite e col portafogli rigonfio di banconote. Vi sono pure degli straccioni, dei mal nutriti, che dopo di aver tentato mille imprese arrischiate per far fortuna, vengono alla città per riposarsi qualche giorno e riacquistare la forza di ritentare una nuova lotta contro la miseria.

Costoro vanno, solitamente, ad abitare in piccole locande, veri covili, dove con poco danaro trovano un saccone su cui sdraiarsi e poca zuppa da divorare.

Come in tutti i paesi dell'America del Nord, anche a San Luigi si giuoca sfrenatamente. Negli alberghi, nei caffè, nelle locande, nei negozi di liquori, si giuoca un giuoco infernale, non sempre per ammazzare il tempo, ma anche per ammazzare il prossimo. Giacchè non passa sera senza che qualcuno dei giuocatori venga trasportato fuori sulla via con gli intestini fuori dal ventre o col cervello fuori dalla scatola cranica.

I giuocatori sono stati plasmati tutti nella medesima creta dal demonio. Quando perdono, vedono tutto rosso ed il coltello e la rivoltella capitano sempre sotto la loro mano.

E' in una lurida locanda di San Luigi che noi siamo costretti a condurre i nostri lettori.

In una stanzaccia a pianterreno, arredata di panche e di tavoli, senza un quadro alle pareti, si trova una diecina d'uomini, vestiti poveramente e dall'aspetto inquietante. Hanno certe facce patibolari da mettere chiunque, per quanto coraggioso, in apprensione. Su quei volti si leggono la ferocia e tutti i vizi più abbietti.

Essi giuocano alle carte, certe carte unte, da fare schifo. Ma non è alle carte, nè al divertimento che pensano quegli uomini; essi sono là, curvi sul tavolo, per spillarsi i pochi dollari che ciascuno di essi possiede, Dio sa come.

Il più giovane di essi avrà appena quarant'anni, sebbene ne dimostri una diecina di più. E' alto di statura, di forme erculee. La sua faccia è incorniciata da una foresta di capelli neri, svolazzanti, ha gli occhi neri sormontati da sopracciglia fitte e le sue basette che si prolungano solamente fino al mento lasciano a nudo la parte inferiore delle mascelle, nelle quali si vede un carattere spiegato di risoluzione e di fermezza. Le sue labbra sottili sono circondate da superbi baffi e quando si aprono lasciano vedere denti d'una bianchezza abbagliante.

Questa faccia non è brutta, ma ricorda il serpente ed il leopardo. Il suo sorriso è cinico, l'occhio freddo e sebbene abbia delle scintille di bagliore, è piuttosto il lampo dell'istinto che la luce dell'intelligenza che lo illumina.

Cronaca triste. Ieri mattina verso le 10 il dottore della Guardia medica fu chiamato all'ispettorato di p. s. in Chiarbola inferiore ove trovò un uomo al quale aveva dato di volta il cervello. Egli era stato trovato sulla riva di S. Andrea che gridava come un ossesso dicendo: «Ho perduto il mio yacht che mi doveva condurre nei miei possedimenti, tutta l'Istria è mia, io la comperai per 200 milioni; io sono il più ricco signore del mondo».

Una guardia gli si accostò cercando di calmarlo. Ma egli continuò a gridare: «Io non posso essere calmo, mi hanno rubato il mio yacht che doveva attendermi qui». Poi si diede a piangere e a strapparsi di dosso i vestiti. Con un pretesto fu condotto all'Ospedale e colà accolto nelle sale d'osservazione. Egli è certo Bartolomeo L., d'anni 43.

— Ieri verso le 5 pom. il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via del Molino a vento ove trovò Giovanni S., d'anni 47, il quale era improvvisamente impazzito e voleva gettarsi da una finestra. Sette uomini lo tenevano perchè egli tentava ad ogni costo effettuare il suo proposito. Fu ben legato e trasportato nelle sale d'osservazione dell'Ospitale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri per le necessarie cure alla Guardia medica: Sebastiano Tibani, d'anni 39, manovale, abitante in via Ponzianino N. 34, per una ferita al capo.

— Francesco Inemorato di 28 anni, muratore, abitante in via Rigutti N. 13, per due ferite sopra l'occhio sinistro.

— Mario Starz, di 12 anni, abitante a Barcola N. 61, per una ferita al mignolo destro.

— Luigi Sebez, di 26 anni, bracciante, abitante in via Commerciale N. 73, per una ferita al labbro superiore.

Cadute. Ieri fu portato alla Guardia medica il bambino di 4 anni Carlo Mucignato, abitante in via del Cisternone N. 17, il quale, cadendo, aveva riportato una ferita al parietale sinistro.

— Giovanni Purich, di 20 anni, minatore, abitante a Opicina N. 336, dovette ieri esser accolto nel decimo riparto dell'Ospitale perchè mentre camminava su d'un muretto, era caduto da un'altezza di tre metri ed aveva riportato alcune contusioni alle gambe.

Lotto. Estrazione del 26 corr.:

Bruna	33	38	55	8	85
Innsbruck	9	33	62	44	2

Corrispondenza aperta. *Assiduo lettore.* Licenziato il 3 aprile, ella ha diritto allo stipendio (e, naturalmente, dovere di continuare a prestar l'opera sua) fino al 30 giugno. — *Grazie.* Certo; adempiute le molte disposizioni di legge, è lecito far trasportare un cadavere all'estero per la cremazione. — *Monnavanna.* Dall'Accademia di Fiume escono tutti gli ufficiali della marina da guerra a.-u. — *Mario.* A Postumia (Adelsberg) ci sarà non un comando ma un appostamento di gendarmeria. — *Cleopatra.* Anche in Italia esiste la legittimazione per decreto reale, quando sia impossibile il matrimonio fra i genitori; per le formalità si rivolga a un avvocato. — *Maria.* Si rivolga alla Direzione della Banca popolare. — *Abbonato.* Da Borst a S. Servolo, per Bolina, un'ora e mezzo circa, a piedi. La grotta di S. Servolo si può visitare sempre; le chiavi si domandano al villaggio. — *Un tuo lettore.* Grazie. Veda in cronaca. — *Teatro.* Abbiamo già indicato nella cronaca dell'ultima recita che la compagnia Gramatica-Orlandini reciterà ora al teatro Manzoni di Milano.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.3, ore 2 pom. 17.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.2. Oggi: alta marea 4.34 ant. e 6.13 pom. - Bassa marea 0.3 ant. e 11.03 ant.

Ogni giorno una. Fra amici.

— Che cosa vuoi che imparino i tuoi figliuoli gli fa osservare un amico, lasciandoli tutto il giorno sulla strada?

— Ti prego di osservare che si trovano sulla strada maestra!...

TEATRI.

Verdi. Iersera si ebbero due ottime esecuzioni di due belle commedie: «Gringoire» di Theodor de Banville e «Musotte» di Maupassant e Normand. La prima fu interpretata con bella efficacia d'arte e con slancio sincero di passione dal Ruggeri, che vi fu calorosamente applaudito ed evocato più volte al proscenio assieme a' suoi compagni. La sempre interessante e toccante novella teatralizzata del Maupassant, che da oltre dodici anni batte sempre con onore i palcoscenici italiani, ebbe poi una dolorante e commovente protagonista in Irma Gramatica, che rese la scena della morte con realtà ed angoscia, in modo da afferrare ed avvincere il suo uditorio, dal quale ebbe, a fin d'atto, una bella acclamazione. La vezzosa Lidia Borelli, il Ruggeri, il Calabresi, la Vestri, il de Antoni, i coniugi Cassini, la Solazzi, il Giovannini formarono un assieme degno e colorito, dando rilievo a ciascuna delle figure del fine e squisito quadretto.

Questa sera «ripresa» della tanto applaudita e lodatissima commedia di Roberto Bracco: «La piccola fonte». Domani serata d'onore di Oreste Calabresi con «La satira e Parini» di Paolo Ferrari.

Politeama Rossetti. Alla terza rappresentazione dell'«Amico Fritz» datasi iersera accorse pubblico numerosissimo. Molto gustata la squisita interpretazione della Toresella («Suzel»), e del Bellati, nella parte del rabbino, che furono applauditissimi.

Riscosse pure applausi il tenore Alemanni. Anche iersera il m. Barone dovette concedere la replica dell'interludio». Applaudito il Jancovich dopo l'assolo interno per violino. Questa sera quarta ed ultima dell'«Amico Fritz».

Per sabato è annunciata la prima della «Manon» di Massenet.

Filodrammatico. «Wien bei Nacht» (Vienna di notte) operetta in due atti di Krenn e Lindau, musica di Josef Hellmesberger, come ebbe ottimo successo nell'ottobre scorso allorchè fu rappresentata per la prima volta al Danzers Orfeum di Vienna, tenendo il cartellone per un'intiera stagione, ebbe ieri anche al «Filo» accoglienza festosa tanto per l'azione spigliata quanto per la vivacità della musica. Il Hellmesberger è maestro concertatore dei balli all'Opera di Vienna, non è quindi a meravigliare se la sua composizione arieggia la musica da balletto. Il soggetto frivolo e cancaneggiante non avrebbe nemmeno consentito al maestro altra ricerca se non quella di rivestire di musica gaia e parafrasante qua e là ritornelli diventati popolari nell'ambiente viennese, le pazze situazioni del libretto, la cui azione qui riassumiamo: Una giovane contessina, la quale sta per andar sposa ad un ricco signore a lei sconosciuto, decide, prima di passare a nuova vita, conoscere e godere il mondo «ove ci si diverte». Eludendo la sorveglianza della governante, e colla complicità di un cameriere, accompagnata da questo, percorre di notte la città, visitando gli stabilimenti più in voga, ove vede e sente cose che una giovinetta non dovrebbe vedere nè sentire. L'argomento si riduce dunque ad un semplice episodio, il quale però dà campo ad uno svolgersi di situazioni comiche, e quadri svariati e divertentissimi.

Fra gli esecutori primeggiarono la Theren, una adorabile «contessina» tutta grazia nelle movenze birichine, nella recitazione, nel canto e principalmente nel ballo, e il buffo Habit suo valente compagno nei duetti e nei ballabili. Frequenti applausi anche a scena aperta coronarono le prestazioni dei due artisti, e specialmente gustato fu il duetto del primo atto del quale la chiusa indovinata dovette venir replicata. Il signor Alpassi fece del fattorino viennese una interpretazione godibilissima provocando risate irrefrenabili, bene secondato dalla signora Urban, comicissima governante inglese. Graziose nelle loro particine le signorine Monti, Putz e Capella. Applausi speciali a scena aperta ebbero la «sortita» delle vagabonde e quella delle balie. Bene si disimpegnò il coro. La concertazione venne bene curata dal maestro Dostal e l'orchestra eseguì con slancio veramente viennese la musica del Hellmesberger.

«Vienna di notte» fu preceduta da un'operetta in un atto di Jaques Offenbach, nuova per Trieste: «Salone Pitzelberger» una specie di farsa nella quale sono intercalati dei pezzi di musica carini, ma che nulla aggiungono alla fama del papà dell'operetta. Il lavoro lasciò il tempo che trovò, e diede solamente campo alla signorina Schäffer di sfoggiare i suoi mezzi vocali, ed il metodo di canto, che però risente della scuola tedesca.

Lo spettacolo si aperse con la «ouverture» dell'«Orfeo all'Inferno», bene eseguita e vivamente applaudita.

Questa sera alle 8.15 rappresentazione collo stesso programma.

Fenice. Gli artisti di Legnano hanno il potere di attirare ogni sera pubblico in folla. Il minuscolo «Facanapa» iersera ebbe la parte del leone nella brillantissima commedia «Facanapa ed Arlecchino di ritorno dagli studi di Padova». Degna compagna gli fu «Miss Legnetti» che ad onta che ieri avesse un abbassamento di voce, seppe farsi applaudire, e fra insistenti applausi dovette concedere la replica di un duetto con «Facanapa». Chiuse lo spettacolo il ballo «L'incendio di Cartagine».

Questa sera la commedia in 2 atti «Arlecchino falso testatore». Seguirà la presentazione del fantoccio inglese «Mister Tommy» negro americano alla corda volante. «Miss Legnetti», «chanteuse» eccentrica, si produrrà nel suo repertorio. In chiusa «L'incendio di Cartagine».

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Talli-Gramatica-Calabresi. Ore 8.15. Dispari 5. *La piccola fonte*, in 4 atti, di Roberto Bracco.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Turno D. *L'Amico Fritz*, in 3 atti di P. Mascagni.

FILODRAMMATICO. Compagnia d'operette viennese. Ore 8.15. *Vienna di notte*, in 2 atti di Hellmesberger. *Salone Pitzelberger*, in 1 atto, di Offenbach.

FENICE. Compagnia di marionette Gorno-Dell'Acqua. Ore 8. *Arlecchino falso testatore. Miss Legnetti. L'incendio di Cartagine.*

TRIBUNALI

La nuova sessione d'Assise.

E' stata fissata la seconda sessione della Corte d'assise di Trieste. Incomincerà il 14 giugno prossimo. Presiederà il presidente del Tribunale cons. aul. cav. Urbancich: sostituti il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenski e il cons. Pederzolli.

(Tribunale prov. di Trieste).

La pubblica violenza d'uno sfrattato.

Giovanni Britz, d'anni 41, pertinente a Montespino (Dornberg) è sfrattato da Trieste, ma, come il novanta per cento degli sfrattati, torna sempre qui, tanto più che qui è nato e qui ha parenti e conoscenti.

Il 30 marzo scorso, incontrato dalla guardia di p. s. Giuseppe Cerneca, era dichiarato in arresto; ma egli oppose sì violenta resistenza, a base di pugni e calci; che la guardia dovette lasciarlo andare. Il Britz, gridando: «Ogi go bevudo e voio andar dormir, vignì domani a ciorme» si avviò verso casa; ma la guardia, che gli aveva tenuto dietro e aveva reclutato altre guardie in suo aiuto, appena lo vide salire per le scale della sua abitazione, lo inseguì, lo dichiarò nuovamente in arresto. Sorse un'altra e più violenta opposizione. Il Cerneca e altre due guardie non potettero domare il forsennato e si dovettero mandare a chiamare gl'infermieri addetti allo Stabilimento Treves.

Il Britz comparve ieri innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di pubblica violenza mediante opposizione alle guardie, contravvenzione di offese alle stesse, per averle, nell'ira, chiamate con gli epiteti di «bruti assassini» e della contravvenzione di revertenza allo sfratto. Il Britz tentò di giustificarsi, dicendo che quel giorno era preso dal vino e che anzi, perciò, pur riconoscendosi in torto per essere contravvenuto al precetto di sfratto, aveva voluto andare a casa: il giorno seguente si sarebbe, certo, costituito da solo alla direzione di polizia.

Sulla base delle dichiarazioni dell'accusato e della guardia Cerneca, la Corte esclude l'ubriachezza e condanna il Britz a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva l'avv. Abram.

★ Un'altra pubblica violenza fu commessa la sera del 2 aprile dal bracciante Adolfo Smerdù, d'anni 25. Lo Smerdù si trovava ai «Due Americani» in Crosada, quando, essendo venuto mancare a un altro avventore di quell'osteria un orologio ed essendosi egli allontanato e recato in una vicina casa di malaffare, i sospetti si concentrarono su di lui. La guardia di p. s. Giuseppe Zopich, avvertita dell'accaduto, accorse per arrestarlo. Lo Smerdù scese tranquillamente insieme con essa, protestandosi innocente; ma, quando fu in istrada, incominciò a gettarsi per terra, a urlare, a fare, insomma, una vivissima resistenza. Evidentemente attendeva l'aiuto di qualche teppista, genere che in quei paraggi abbonda: tanto è vero, che, quando scorse che nessuno accorreva a prestargli man forte, si alzò e disse alla guardia: «Nissun xe vignù 'iutarme: adesso vegno».

Per mancanza di prove, l'accusa di furto fu lasciata cadere. Dovette, però, ieri lo Smerdù rispondere del crimine di pubblica violenza. Invocò a sua discolpa l'ubriachezza; ma tanto il derubato, certo Babuder, quanto la tenitrice della casa di malaffare, Elena Malvasia, e la guardia Zopich esclusero che egli fosse stato ubriaco. La Corte lo condannò a 2 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

★

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenski; giudici i cons. Crusiz e Mosche e il segretario Parisini. Sosteneva l'accusa il P. M. sost. procuratore di Stato Clarici.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Sul mare (Guglielmo Ferrero). La nuova costituzione del Transvaal. L'inaugurazione dell'Esposizione di Venezia.

Notiziario. La lotta contro la tubercolosi a Londra. Signorina morta per salvare un cagnolino. I ladri triestini fanno scuola.

Cronaca giudiziaria. Da fratello e sorella diventati marito e moglie.

Mondo affari. Mercati granari. L'agitazione alla borsa granaria di Chicago.

Teatro Arti e Lettere. I prossimi lavori di Gabriele D'Annunzio. I vandalismi commessi dai moderni archeologi a Pompei.

Sport. Le ultime giornate delle corse al trotto a Milano. Le corse alle Cappanelle.

Ultima Ora. Roschdestwenski in contatto con la terza squadra. Togo costretto alla difesa strategica. Ancora commenti viennesi al convegno di Venezia. La nuova deposizione di Tisa Borghi nel processo Murri. Il clamoroso processo per l'assassinio del vecchio Sykora alla Corte d'Assise di Vienna.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Incendio a bordo di un pir. dell'«Adria». Il piroscafo «Szent-Laszlo», dell'«Adria» di Fiume, in viaggio da Trieste per Marsiglia, arrivò la mattina del 23 a Bari. Dopo poche ore di sosta, il piroscafo stava per ripartire, quando alcuni dell'equipaggio s'avvidero che dalle boccaporte dei magazzini N. 1 e 2 usciva del fumo. Constatato che il fuoco si era sviluppato fra alcune balle di tessuti e che minacciava di estendersi, essendochè in quelle stive vi erano parecchie botti di spirito, per evitare danni maggiori, si dovettero allagare i due magazzini. Il danno è rilevante non tanto per l'incendio, quanto per l'acqua che ha fortemente danneggiato tutto il carico dei due magazzini.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Thalia» il 18 da Trieste (in gita), «Tebe» il 20 da Trieste e la linea Greco-Orientale A., «Achille» da Odessa, «Apollo» da Batum, «Carniolia» il 21 dal Danubio, «Salzburg» dalla linea A. della Tessaglia, «M. Teresa» dalla linea A. della Soria-Caramania, «Tirolo» il 24 da Trieste in linea Levante celere.

— Ne partirono: «Galizia» il 19 pel Danubio, «Thalia» il 20 per Santorino e Alessandria (gita), «Carniolia» il 22 per Trieste in linea Levante celere, «Tebe» per Batum, «Achille» per la linea A. della Tessaglia e Trieste, «Salzburg» per Burgas, Costanza e Varna, «Apollo» il 24 per la linea Greco-Orientale B. e Trieste, «M. Teresa» il 25 per la linea A. della Soria-Caramania e Trieste.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bohemia» da Fiume, «Espero» da Venezia con 106 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Venezia con 34, «Galatea» da Cattaro e Corfù, «Hungaria» da Venezia e Pola con 291 pass.; i pir. a. u. «Istriano» da Pola, «Zrinyi» da Valenza e Barletta, «Duna» da Cattaro; e il pir. ottom. «Alessandros» da Alessandria.

— Partirono: il pir. lloyd. «Metcovich» per Metcovich; il pir. a. u. «Maria B.» per Rovigno e Gallipoli; il pir. inglese «Glenroy» per Amburgo; e lo scooner ellen. «Evangelistria» per Calamata.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Nereo» da Trieste prosegui ieri da Costantinopoli per l'Azoff, «Buda II» arrivò il 24 a Siracusa, «Tibor» il 22 a Cardiff, «Adria» il 24 ad Algeri, «Matlecovitz» partì il 24 da Palermo per Malaga, «Arad» il 24 da Odessa per Rotterdam.

★ Il piroscafo «Vindobona» del Lloyd in linea extra arrivò il 21 a Rangoon dove caricherà per Trieste.

«Austro-Americana». «Clara» partì il 24 da Tampa per Pensacola e Galveston, «Dora» diretto al Messico proseguì il 24 da La Guayra per Colon, «Dubac» arrivò il 25 a Milazzo, «Marianne» proseguì il 25 da Palermo per Nuova York.

Falso femminino.

Eh, caro, credilo;
Laggiù in America,
Là dove vivono
Gli uomini pratici,
Tempo non perdesi
In vane chiacchere;
L'*intero femmina*,
Là, è *intero maschio*.

Spiegazione del giuoco precedente:
PARCA. ARCA.

COMUNICATI *)

AVVISO.

Si porta a pubblica notizia che nel villaggio Slum, presso Pinguente, si trovano in vendita circa 2000 quintali metrici di calce viva.

Eventuali schiarimenti si possono ottenere presso l'agenzia comunale di Slum.

Dall'Agenzia Comunale
Slum, li 19 aprile 1905
Antonio Bozic, agente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SIGNORINA

che conosca perfettamente l'italiano ed il tedesco

TROVA DA OCCUPARSI PRONTAMENTE

nello scrittoio di una stazione climatica.

Offerte al „Piccolo" sub „**Emma 200**".

Conservatorio Musicale di Trieste

Via Nicolò Machiavelli N. 28

A principiare dal 1. Maggio viene aperto un corso di lezioni di

Storia della Musica

affidato al *Prof. Carlo Cav. de Perinello.* Per queste lezioni si accettano iscrizioni speciali verso un canone mensile di Cor. 4.

Ulteriori schiarimenti presso la Cancelleria del Conservatorio.

IL DIRETTORE:
Cav. Gialdino Gialdini.

Acqua di Rohitsch Fonte „Stiria"

Curativa contro: tumori e i crampi dello stomaco, le infiammazioni delle reni, le laringiti, e faringiti, i catarri gastrici e intestinali, la diatesi urica, il diabete, la costipazione, le malattie del fegato.

Raccomandata dai medici!

Successi grandiosi!

Nella gotta, nella diatesi urica, nei **reumatismi,** nelle malattie dei reni e della vescica, **renella,** malattie di stomaco, catarro gastrico e intestinale, diabete ecc.

autorità mediche usano con ottimo successo la

Acqua di Franzensbad

Fonte Natalia

Sapore gradevolissimo!

Trovasi dappertutto; può aversi anche direttamente dalla Spedizione Acqua minerale di Franzensbad.

PARECCHI VAGONI FIENO

per cavalli e buoi

vende a prezzo conveniente

Francesco Gerzina, albergatore, S. Peter (Carso)

PELLI COLORATE

in grande assortimento
— presso —
P. CINCELLI
Trieste, via Malcanton 13 e Corso 28

Fieno della Stiria

per cavalli e bovi
fornisce
franco qualunque stazione ferroviaria o bordo Trieste o Fiume

Adalberto Walland

CILLI (Stiria inf.)

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido

rende la pelle **bianca e morbida**

Trovasi dappertutto.

I Saponi di glicerina — Sarg —

sono ottimi tanto per adulti quanto per bambini. Usati con grande successo da note autorità mediche, come i prof. dott. Hebra, Schauta, Frühwald, Carlo e Gustavo Breus, Schandlbauer ecc.

Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste

La sottoscritta Direzione rende noto ai Signori Azionisti che il Dividendo per l'anno 1904 fissato dal Congresso Generale tenutosi ieri

a Cor. 180.— per Azione

sarà pagato dal 28 Aprile corr. in poi, verso consegna del *Coupon* N. 33, dalle Casse della Compagnia nello stesso indicate, presso le quali si potrà anche avere il Bilancio ed il Rapporto della Direzione.

I *Coupons* dovranno essere dettagliati in ordine numerico su d'una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno ritirare presso gli stessi uffici della Compagnia.

Trieste, li 27 Aprile 1905.

LA DIREZIONE
della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Luoghi di cura, Bagni, Villeggiature, Alberghi

STABILIMENTO DI CURA
del Dott. PAALEN
Eggenberg presso Graz.
Capolinea del Tram elettrico Graz-Eggenberg. In posizione riparata dal vento in prossimità di un bosco di abeti. Per malattie interne, nervose e convalescenti. Idroterapia completa, bagni di acido carbonico, bagni di luce elettrica, bagni di sole, ecc.; cure dietetiche per ingrassare e di dimagramento.

CONTRO LA **GOTTA REUMATISMI SCIATICHE EXSUDATI**

BAGNO PÖSTYÉN

PISTYAN, UNGHERIA.

Bagni di fango e termali (di 60° C.), raccomandati in prima linea da tutti i medici del mondo. Lo stabilimento può accogliere contemporaneamente 2000 persone. Speciali metodi di cura confacenti all'organismo individuale. Stabilimento di cura elettrica sistema Zander. Hôtels con ogni moderno comfort, ville, pensioni (da Cor. 5—10), 80 ettari di parco. Salone di cura, teatro, piazzali da giuoco, scuola di nuoto, canottaggio, pesca, ecc. Aperto tutto l'anno. Frequentato da 10.000 pazienti. Prospetti gratuiti.

La Direzione del Bagno

VILLEGGIATURA

Völkermarkt

Carinzia, altitudine metri 461, distante 30 minuti dalla stazione del celere, splendida posizione con incomparabile vista sulle Caravanche e sulle alpi della valle della Sauer. Riparato dal vento e dalla polvere, acqua eccellente, luce elettrica, medici, farmacia, bagni caldi e freddi (per nuoto), caccia e pesca. Estesi boschi di pini con splendido viale, rovine pittoresche nei dintorni. Alloggio e vitto buono a prezzi miti, in trattorie e case private. Per informazioni rivolgersi alla Società d'abbellimento

Villeggiatura

Trofaiach Stiria sup.

Magnifica posizione riparata, in una valle ridente, con magnifici contorni, fra le Alpi, begli alloggi, buone trattorie, bagni ferruginosi, nuoto. Rivolgersi al Fremden-Verkehr-Verein Trofaiach

D'AFFITTARE SUBITO A TARCENTO

(provincia di Udine), locali di nuova costruzione uso **albergo,** con vasti cortili, rimesse e stalle. Rivolgersi al signor CARLO TONCHIA, TARCENTO.

Affittasi a Radegund presso Graz
PICCOLA VILLA

completamente arredata con bella veranda, bagno, ecc. Prezzo mite. Offerte sub «Radegund» all'Ufficio Annunzi Kienreich, Graz.

Radegund presso Graz

STIRIA, ai piedi del monte **Schöskel,** alto 1446 metri.

Belli appartamenti da affittare

per i mesi d'estate. Un magnifico quartiere in primo piano, con 4 stanze unite, cucina, poggiuolo e veranda; poi altri quartieri e camere anche in soffitta a prezzo mitissimo presso **Dionigi Raith.**

Hôtel Vittoria

SAGRADO
Nuova apertura 22 Aprile.

CAMERE E QUARTIERI AMMOBILIATI

Servizio inappuntabile. Scelta cucina.

ASSORTIMENTO VINI:
Chianti, Piemontesi, Friulani.

LUIGI BONFADINI.

Hôtel „Metropole" - Vienna

I, Morzinplatz 4 (Franz Josefs-Quai)

Grande Hôtel di I. rango, appartamenti grandi e piccoli elegantemente ammobiliati come pure singole stanze ***a prezzi bassissimi.***

L'illuminazione elettrica, il servizio ed il riscaldamento delle stanze NON vengono conteggiati separatamente.

Stanze da Cor. 3,50 in più. La tariffa trovasi esposta in ogni stanza.

Ascensore - Riscaldamento centrale a vapore.

La „FONTE PALMA" di Loser János



è l'acqua naturale amara ungherese la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

VERSO PICCOLE RATE MENSILI

OFFRIAMO:

GRAMOFONI garantiti con cilindri duri. **Fonografi** da Corone 20 in più.



ISTRUMENTI MUSICALI automatici come pure **ORGANINI** con note di metallo da cambiare da Corone 18 in più.



APPARATI FOTOGRAFICI soltanto marche rinomatissime *Goerz, Hütting, Kodak* ecc. nonchè TUTTI GLI ACCESSORI RELATIVI a prezzi bassissimi.



ZITTERE d'ogni qualità, istrumenti a corda, violini, mandolini, chitarre ecc. da Corone 12 in più.



BINOCCOLI GOERZ, TRIEDER; CANOCCHIALI DA TEATRO E DA CAMPO.

Bial & Freund, Vienna XIII/1.

Prezzo corrente illustrato N. 529 a richiesta gratis e franco.
Cercansi rappresentanti.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI!

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Raccomandato da celebrità mediche.

ESIGERE LA BOTTIGA D'ORIGINE

Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

26 Aprile

Da LUSSINPICCOLO.

— Morto al caffè.
Certo Giuseppe Burker, della Moravia, da parecchio tempo si trovava qui in cura ed abitava all'albergo «Franz». Era fortemente ammalato e ieri sera intendeva partire col piroscafo del Lloyd per Trieste e portarsi a morire presso i suoi. Ma la morte lo colpì al caffè «Quarnero», alle 10 di sera, mentre attendeva il vapore. Il triste caso impressionò vivamente gli avventori della bottega.

— Balli.
Iersera all'Unione ebbe luogo una festa di ballo che riuscì splendidamente.

C'era pure ballo al teatro Bonetti, ove intervenne buon numero di soci del Circolo popolare.

Da POLA.

— Arrivo di gitanti viennesi. Incidente.
Oggi alle 12.30 giunse nel nostro porto il piroscafo lloydiano «Hungaria» con 285 gitanti dell'«Arbeiter-Bildungs-Verein» di Vienna. Mentre il piroscafo faceva la manovra per ormeggiarsi al molo grande, l'elica s'impigliò alla catena di una boa e non potè liberarsi. Dopo un'ora di inutili tentativi il comandante dell'«Hungaria» ordinò che i gitanti fossero sbarcati con scialuppe. Poco dopo dal porto di guerra venivano mandati i palombari che lavorarono a liberare il piroscafo, e verso sera tutto fu aggiustato.

I gitanti viennesi visitarono nel pomeriggio le officine dell'Arsenale e i cantieri dello scoglio Olivi e si sparpagliarono a gruppi per la città. Stasera in loro onore fu data una festa all'«Arco Romano». I gitanti, che sono in viaggio da venerdì e visitarono Lussinpiccolo e Venezia, partiranno nella notte per Trieste e proseguire poi per Vienna.

— Le regate di maggio.
Da lunedì 15 fino a sabato 20 maggio si faranno nel nostro porto le annuali regate del «Yacht-Geschwader».

— Un concerto al Politeama.
Domenica prossima al Politeama Ciscutti si darà un grande concerto vocale ed istrumentale il cui netto ricavato sarà devoluto all'«Associazione italiana di beneficenza». Si produrranno alcune signorine e signori di Pola e hanno accettato l'invito anche alcuni artisti di Trieste.

— Per tre corone.
A un signore che oggi nel pomeriggio si sporgeva alla riva per vedere come si accostava il «Thetis», cadde l'orologio in mare. Il servo di piazza Antonio Susmel, presente, chiese tre corone e, avutele dal signore, si gettò in mare vestito e ricomparve con l'orologio!

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Uno stabile in Scorcola - città - per corone 200.000 ed una realità in Chiarbola inferiore - città per cor. 34.000.

Mutui.

Cor. 240.000 al $4^{1}/_{2}$% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 668.—, Staatsbahn 661.75, Alpine 543.—, Lotti turchi 144.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.10 (209.40), Disconto 188.50 (188.60), — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 105.72 (105.70), Meridionali 772.— (765.—), Mediterranee 466.— (461.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.50 poi sino 105.60. Chiusa francese 99.10 (99.02), Italiana 105.60 (105.50), Spagnuola 90.32 (90.22) Banche Ottomane 604.— (602.—) Rio Tinto 1557 (1546) Lotti turchi 136.25 (135.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 667.— a 669.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.20, Credit 667.— a 669.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 661.— a 663.—, Lombarde 90.— a 91.50, Lotti turchi 144.— a 146.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 99.10, Rendita ital. 5% 105.60, Rendita Spagnuola esterna 90.32, Azioni Banca ottomana 604.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. 713.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.92, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 100.50, Rend. ungh. in oro 4% 100.50, Länderbank 459.—, Lotti Turchi 139.25, Banca di Parigi 13.05, Azioni Meridionali ital. 768.—, Rio Tinto 1557.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. $90^{11}/_{16}$, Lombardi $3^{3}/_{4}$, Argento $26^{5}/_{16}$, Rend. Spagnuola $89^{1}/_{2}$, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^{1}/_{8}$, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.75, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 16.80.

Caffè. *Amburgo.* 26. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.50, per settembre 36.25, per dicembre 37.—, per marzo 37.50.

Amburgo 26. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—40, buono loco 41—42. sost.o

Havre 26. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.—, per magg. 43.75.

Cotoni. *Liverpool* 26. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 2. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 38000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile $3^{91}/_{100}$, Aprile-Maggio $3^{91}/_{100}$, Maggio-Giugno $3^{92}/_{100}$, Giugno-Luglio $3^{94}/_{100}$, Luglio-Agosto $3^{96}/_{100}$, Agosto-Settembre $3^{93}/_{100}$, Settembre-Ottobre $4^{00}/_{100}$, Ottobre-Novembre $4^{01}/_{100}$, Novembre-Dicembre $4^{02}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $4^{03}/_{100}$.

Metalli. *Londra* 26. Stagno Straits: Apert. $138^{1}/_{2}$. Chiusa $134^{1}/_{2}$, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto $66^{1}/_{16}$, per 3 mesi $66^{5}/_{16}$.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 50.75, per maggio 51.—, maggio-agosto 51.25, settembre-dicembre 52.25 fermo

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 15.50, per maggio 15.50, maggio-agosto 15.50 settemb-dic. 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 23.90, per maggio 24.10, maggio-agosto 23.90, settembre-dicembre 21.65. staz.o

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.20, per maggio 30.50, maggio-agosto 30.75, settembre-dicembre 28.—. staz.a

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 49.25, per maggio 49.—, maggio-agosto 48.75, settembre-dicembre 43.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio 88° uso nuovo 33.75-34.— calmo, bianco per mese corr. $37^{1}/_{2}$, per maggio-agosto $38^{1}/_{4}$, fiacco, per luglio-agosto $38^{3}/_{4}$, ottobre-genn. $33^{3}/_{4}$. Raffinato 69.50 a 70.—.

Amburgo 26. (Chiusa). Per aprile 25.70, per maggio 25.85, giugno 25.90, luglio 26.10, agosto 26.35, settembre 25.05. sost.o

Londra 26. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. $12^{13}/_{16}$. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 aprile 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Euterpe	28	Caricazione
» »	Duna	28	»
1	Dalmatia	27	Scaricazione
1 a	Giulia	28	»
3	Urano	29	»
6	Cleopatra	4	»
9	Semiramis	27	Caricazione
12 a	Alexandros	27	Scaricazione
12 b	Vaerang	28	»
13 a			
13 b	Antonino	27	Caricazione
14	Albania	28	»
17	Zriny	27	Scaricazione
21	Salvo	28	»
22	Ebro	27	»
24	Tisza	27	Caricazione
Molo I	Margarida	27	»
» I	Orjen	28	»
» II			
	Perseveranza		
	Istok		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

†

GIOVANNI PUCCIO

dopo lunghissime sofferenze spirava stamane nel bacio del Signore.

La desolata consorte a nome anche dei figli, dei generi e di tutti gli altri congiunti, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Venerdì 28 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 18 di via S. Nicolò.

Trieste, 26 Aprile 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Giuseppe Furios

SARTE

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri a sera.

La desolata consorte **Angela Furios** nata **Zipperla** a nome anche degli altri congiunti, dà parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 27 corr. alle ore $2^{1}/_{4}$ pom., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, li 26 Aprile 1905.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

La sottoscritta, commossa per la viva parte presa alla sua sciagura e per le tante prove di stima e di affetto tributate alla memoria del suo indimenticabile

ANTONIO FOSCHIATTI

porge agli amici e conoscenti le sue più sentite grazie.

TRIESTE, 26 Aprile 1905.

Famiglia FOSCHIATTI.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo robusto per deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 4147

CERCASI giovane prestaservizi, esibendo referenze, cor. 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4171

CERCANSI **da agenzia commerciale donne quali piazziste con conoscenza dell'italiano e sloveno e che dovrebbero visitare clientela privata. Guadagno sicuro e rimunerativo. Inviare indirizzo sotto «Agenzia commerciale» al Piccolo.** 4230

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Via Molino a vapore 9, III. 48

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Via S. Giovanni 12, IV. 40

CERCASI prontamente ragazzo, con paga, per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 4346

CERCASI **ragazzo 14-16 anni pratico delle vie della città per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo.** 5000

CERCASI cameriera semplice per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4344

CERCANSI apprendisti fabbri e mezzi lavoranti e un mezzo lavorante falegname. Indirizzo Piccolo. 4340

CERCASI ragazzo 14-15 anni per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 4337

CERCASI un mediatore ramo mobili. Indirizzo al Piccolo. 4336

CERCASI signorina per scrittoio e per negozio. Indirizzo Piccolo. 4335

CERCANSI mezze lavoranti e garzone modiste. Tolentino, Corso 22. 4324

CERCASI mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4281

CERCASI ragazzo quale apprendista decoratore, piccola paga. Barsotti, Margheritta 4. 4311

CERCASI prontamente buona balia con certificati, salario mensile cor. 40. Indirizzo Piccolo. 4314

CERCANSI prontamente dettagliante manifatture, conoscenza lingua tedesca, onorario cor. 120 e percentuale; e persona introdotta Istria, Dalmazia, che si assumesse viaggiare a spese proprie con forte percentuale, ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Iride». 4312

CERCASI garzona sarta da uomo. Via Artisti N. 4, II. 4308

CERCASI prontamente domestica. Via Gaspara Stampa N. 7, piano II. 4305

CERCASI ragazza per bambino, cor. 10 mensili. Rivolgersi via Belvedere N. 29, Pistoria. 4296

CERCASI cameriera tedesca a giornata, che sappia bene cucire di bianco a mano; non presentarsi senza certificati. Indirizzo Piccolo. 4287

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4284

CERCANSI donna brava per servizio e ragazzo. Via Chiozza 45. 6856

CERCASI prontamente donna servizio pulita, per tutto il giorno, che sappia cucinare. Nicolò Machiavelli N. 1, III piano. 6895

CERCANSI sarte tappezziere. Via Nuova 29. 4400

CERCASI ragazzo forte per latteria, cor. 12 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4373

CERCASI lavorante in biancheria, buona paga. Tintore 5, IV. 6904

CERCASI ragazzo friulano per caffè. Rivolgersi Caffè Alba, San Giacomo. 4376

CERCASI prestaservizi per il dopopranzo. Rapicio 3, porta 13. 4384

CERCASI prontamente giovane pratico per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 4393

PRIMARIO salone cerca bravissime lavoranti, mezze lavoranti e garzone sarte signora. S. Nicolò 13. 6873

CALZOLAIO lavorante capace cercasi, molto lavoro. Via Giulia 23. 6903

CERCO per fuori due ragazzi che parlino il tedesco, con paga. Rivolgersi tutti i giorni dalla 1 alle 3 pom. Via Belpoggio N. 5, pianoterra. 6883

GUADAGNO grande, duraturo. Primaria società d'assicurazioni vita cerca abili agenti pel Trentino, Carintia, Carniola verso stipendio fisso, diete di viaggio e provvigioni. Non si richiedono cognizioni del ramo. Offerte sub «Esistenza assicurata» al Piccolo. 6789

VALIDI DILETTANTI PITTURA acquarello, eventualmente ad olio, trovano occupazione lucrativa. Rivolgersi via Foscolo 32, II, porta 8. Presentare bozzetti. 6770

COMPTOIRISTA capace, pratico nella tenitura e corrispondenza, conoscenza perfetta del tedesco, trova immediato collocamento presso ditta spedizioni caffè. Offerte tedesche con referenze «L. W. 1700» Piccolo. 6769

PORTINAI senza figli, per casa signorile, con paga, cercansi prontamente. Offerte «Portinai» Amministrazione Piccolo. 6814

FABBRICA **in provincia cerca prontamente fuochista meccanico (fabbro-meccanico). - Offerte sub «J. J.» all'amministrazione del Piccolo** 6882

CERCO garzona sarta donna, con paga. Olmo 2, IV piano. 6885

SIGNORINA con svelta calligrafia, cercasi per scrivere indirizzi tedeschi. Indirizzo al Piccolo. 4402

DISTINTA famiglia cerca abile cameriera italiana, preferibilmente toscana. Indirizzo al Piccolo. 5184

CERCO per birraria un ragazzo 15 anni. Indirizzo Piccolo. 4328

PRESTASERVIZI svelta, onesta, cercasi prontamente. Via Pozzo del mare 1, III. 4349

AMMINISTRAZIONI 1% oppure fisso assume impiegato regio. Indirizzare sub «Referendum» Piccolo, verso scontrino. 4304

PETTINATRICE offresi. Via Evangelista Torricelli N. 8, II piano. 6864

STIRATRICE abilissima anche vestiti donna, cercasi prontamente. Via Barriera 9, secondo. 4332

SIGNORINA italiano, tedesco, ottime referenze raccomandabili, occuperebbesi per compagnia, capace governo casa e bimbi. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 4351

SIGNORA decaduta occuperebbesi presso piccola famiglia, faccende domestiche, cambio vitto, alloggio. Offerte «Maria 888» posta Giardino. 4342

VEDOVA civile cerca posto per lavori, pulizia, presso qualsiasi ufficio o custode presso società. Offerte «F. R. I.» Piccolo. 6858

GERMANIA. Viaggiatore a provvigione che trovasi presentemente a Trieste, quale visita la Germania centrale e del sud, assumerebbe rappresentanze di primarie ditte. Offerte sub «Germania» al Piccolo. 4313

GIOVANE vedova senza prole, con conoscenza tenitura doppia americana, corrispondenza commerciale italiana, parte tedesca e dattilografia, cerca ditta commerciale. Scrivere sub «Praticante» al Piccolo. 4334

OFFRESI abile giletante per lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 4286

OFFRESI vedova per donna chiavi. - Via Nuova N. 11, V piano. 6877

PORTINAI coniugi soli pronto collocamento, esclusi sarti, calzolai. Indirizzo al Piccolo. 4383

BRAVO pianista concertista offresi per famiglie, società. Ireneo 3, III. 4341

MAGAZZINIERE esperto, pratico contabile, dieci anni presso primario stabilimento industriale commerciale droghe ed affini, offresi. Offerte «Referenze ottime» Piccolo. 4318

TENITORE e corrispondente tedesco, italiano, presente in una ditta a Vienna, desidera per il 1. agosto cambiare posizione. Gentili offerte sub «Tüchtig» all'Amministrazione del Piccolo. 6909

DOMESTICA pratica di ogni lavoro, eccellenti attestati, cerca posto presso signore o signora sola, anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 4379

RAGAZZA tedesca abile per tutti lavori di casa, sa un poco cucinare, cerca posto presso famiglia tedesca. Offerte sub «Lisi» Piccolo. 6879

SIGNORINA per scrittoio offresi, conosce italiano, tedesco, boemo. Rivolgersi via Miramar 45, III, porta 8. 6891

OFFRESI prontamente abile cameriera a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4394

AGENTE capace per dettaglio, cerca migliorare posto per 1. maggio. - Offerte «Maggio 25» Piccolo. 6911

PERSONA distinta assumerebbe sorveglianza, pulizia studio, ambulatorio od altro, verso abitazione. Offerte «Beamtenswitwe 32» al Piccolo. 6857

ISTRUZIONE

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Pccolo. 4176

AFFITTANZE

CERCA il deposito lastre e vetrami via Stadion 2, grande magazzino vicinanze Stadion-Torrente-Chiozza-S. Francesco. 4039

CERCASI stanza ammobiliata, vicinanza Posta centrale, ingresso libero. Offerte sub «Impiegato» Posta centrale. 4182

CERCANSI pel 1. maggio tre stanze o piccolo quartiere uso scrittoio, posizione relativamente centrale. Offerte «Inquilino N. 59» Posta N. 7. 6778

CERCASI locale metri 5 per 6, posizione centrica, per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 4346

INGRESSO libero cercasi camera ammobiliata, vicinanze Barriera. Offerte sub «Libero 53» Piccolo. 6892

CAMERA costo cercasi vicino Meridionale. Offerte sub «Impiegato stabile» Piccolo. 6868

CAMERINO ammobiliato con costo, cerca giovane operaio. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Camerino». 6919

CERCO camerino arieggiato, costo. Offerte dettagliate «Vittorio» al Piccolo. 9228

SIGNORA cerca stanzetta ammobiliata, chiara, costo, presso famiglia tranquilla, centro. Offerte sub «Minar» al Piccolo. 4343

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Ireneo 6, mezzanino. 6890

AFFITTASI stanzetta con costo, fior. 24. Paduina N. 5, secondo. 4366

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero per uno, due signori. Via Sebastiano 4, secondo. 6893

AFFITTASI stanza comodo cucina. S. Francesco 36, I, corte. 6899

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 6912

AFFITTASI CENTRICA posizione stanza ammobiliata, eventuale costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4385

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata uno, due signori. Via Nuova 20. 6910

AFFITTASI stanza con annesso salotto ammobiliato, costo buono, centro, accanto posta nuova, Carradori 16, I. 6907

AFFITTANSI quartieri, magazzini, botteghe. Indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 6905

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Ireneo Croce 5, porta 1. 4374

AFFITTASI stanza ammobiliata. Beccherie 22, II. Vista piazza della Borsa. 9227

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9224

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, una con due letti, escluse donne. Via Toro 14, III. 6826

AFFITTASI villino di cinque stanze, camerino, cucina, gas, orto. Rivolgersi via Navali 24. 3739

AFFITTANSI **magazzini riparti, oppure immagazzinasi merce 30 centesimi, per 100 chilogrammi al mese, compreso carriaggio. Indirizzo al Piccolo.** 1528

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. Via S. Michele 10, III, sinistra. 4187

AFFITTANSI due quartieri di lusso per agosto nonchè magazzini, anche prontamente, via Torre bianca 45. Rivolgersi R. Iesirschik, via S. Spiridione 1, II piano. 4189

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Valdirivo 21, I piano. 4220

AFFITTASI bella stanza vuota, ammobiliata, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4388

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Sapone 5, porta 8, II. 4387

AFFITTASI camerino vuoto o con letto a onesto operaio. Via Kandler 1, V, 25. 6916

AFFITTASI prontamente un letto. Via del Bosco 54, III, destra. 6918

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per due persone. Via Carradori 15, I piano. 4405

AFFITTASI stanzetta chiara, ammobiliata. Volendo, costo. Alfieri N. 11, piano II. 6902

AFFITTASI due stanze bene ammobiliate, con due finestre, gas, stufa, eventualmente buon costo, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4401

AFFITTASI camera, due letti, fior. 9 mensili. S. Nicolò 31, IV piano. 6920

AFFITTASI stanza ammobiliata. Corso 45, primo. 4397

AFFITTANSI prontamente Gretta due camere, cucina; cameretta comodo cucina. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 4395

AFFITTASI camerino con letto. Massimo Azeglio 2, II, porta 10. 6855

AFFITTASI camerino ammobiliato, costo o senza. Indirizzo Piccolo. 4283

AFFITTASI camerino ammobiliato. Carlo Ghega 2, quinto, porta 24. 6860

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4292

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina fior. 264; destra chiesa Roiano. 4293

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo una vuota. Acquedotto 68, pianoterra, sinistra. 4294

AFFITTANSI quattro stanze, stanzino, cucina, soffitta, grande giardino, bella vista. Via Lloyd 14. 4300

AFFITTANSI piazza Grande 7, II piano, porta 27, due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero. 4301

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata presso signora sola, casa moderna. Via Farneto 35, II, porta 14. 4310

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina soleggiate, terzo. Molino a vento 21, rivolgersi portinaia. 4322

AFFITTANSI due stanze, comodità cucina, acqua, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4329

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno, due letti. Farneto 17, primo, porta 7. 6870

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Pozzo bianco 9, porta 14. 4330

AFFITTASI bella stanza chiara, vuota. Cereria 6, primo, porta 7. 6872

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. - Via dell'Istria N. 4, I. 4331

AFFITTASI bella stanza vuota, soleggiata. Antonio Canova 11, porta 4. 6876

AFFITTANSI due ultimi quartieri casa nuova, tutto comfort, via S. Anastasio, eventualmente 24 maggio. Rivolgersi sopraluogo dalle 11½-1. 4357

AFFITTANSI stanza elegante, ammobiliata, ingresso libero; cameretta. Barriera 14, II. 4358

AFFITTASI bellissima stanza in campagna. Via Giulia 80, I, porta 2. 6887

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 27, IV piano. 4345

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano, fior. 8. Via Leo 10, I piano. 6880

AFFITTASI camerino vuoto. Via del Monte 21, II; ore 1-5. 4348

AFFITTASI bellissima stanza uno, due letti. Acquedotto 23, I, destra. 4136

PER scrittoio affittasi prontamente stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, II, sinistra. 6859

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Gelsi N. 4, I piano. 6862

VILLA Terzi Gretta. Affittansi stanze grandi ammobiliate, cucina, giardino, campagna. 6861

CAMERA chiara, buon vitto, fior. 28. Fontanone 16, porta 8. 9229

DISTINTO signore trova stanza elegantissima, eventualmente salotto. Stanza da bagno. Costo finissimo. Indirizzo Piccolo. 4319

CANCELLERIA, scrittoio affittansi alcune bellissime stanze agosto oppure prima. Centralissimo. Indirizzo Piccolo. 4333

CAMERA e cucina affittasi prontamente. Rivolgersi via Rossetti 14, II piano, 12. 4356

BELLISSIMA stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo, affittasi. Acquedotto 23, primo, porta 4. 6863

UNA stanza ammobiliata da affittare. Via Belvedere N. 26, II piano, porta 12. 6886

QUARTIERE tre camere ed accessori, uso giardino, gas, affittasi per maggio. S. Cilino 413. 4299

1. maggio affittasi bellissima camera ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 4322

LOCALE uso osteria affittasi in casa nuova. Via Rivo 17. 4289

DA affittare in bellissima villa a S. Giovanni, splendido quartiere signorile con bel giardino e campagna. Rivolgersi M. Aite, S. Lazzaro 10. 6923

PRONTAMENTE affittasi quartierino completamente messo a nuovo, due stanze, cucina, acqua e gas, angolo Acquedotto. Via del Toro 2, III. 4406

QUARTIERI, magazzini, villini in qualunque posizione, affittansi. Rivolgersi agenzia Helios, via Giacinto Gallina 6, primo (ex via Legna). 4380

DA affittare splendida camera uso scrittoio, altre camere ammobiliate, prezzi bassissimi. Via Nicolò Machiavelli 3, II, destra. 4377

STANZETTA ammobiliata, ottimo costo, prezzo mitissimo. Piazza Grande 3, porta 12. 4375

SPLENDIDE due stanze, ingresso libero, affittansi ammobiliate o vuote, stabile nuovo, centro. Indirizzo Piccolo. 4396

PER due amici stanza ammobiliata, costo fino, fior. 50. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 4382

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, grande, ingresso libero. Corso 30, secondo. 4403

FAMIGLIA tedesca affitta grande stanza ammobiliata, ingresso libero, colazione, lavatura fior. 12. Indirizzo Piccolo. 4339

25 fior. stanzetta ammobiliata, buon costo. Crociera 1, porta 6. 4382

QUARTIERE sei splendide stanze, accessori, posizione centrica, giardinetto, vista mare, aria campagna, casa rimessa a nuovo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4383

QUARTIERETTI pianoterra, splendida vista e posizione, affittansi; pagamenti anche mensili. Indirizzo al Piccolo. 4383

VILLEGGIATURA SPLENDIDA con ogni comodità, carrozza, ecc. Campagna Libisch, Gorizia, dirimpetto ex Tivoli. 6756

PARCOLA affittasi magazzino, nonchè un quartiere al primo piano, quattro camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 3918

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI armi tutte qualità, mobili, casseforti ed altri generi. Beccherie 22. 6817

COMPERANSI vestiti vecchi da uomo. Inviare scritti Molino a vento 17, Fabris. 4279

RINGHIERA ferro per giardino, metri 35-40, possibilmente portone, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4372

2 letti ferro compransi. Offerte sub «Ferro» al Piccolo. 6869

NEGOZIO olio, aceto, saponi acquisterebbesi, mediatori esclusi. Offerte «Olio» Piccolo. 4318

CERCASI credenza stanza pranzo, usata, buonissimo stato, prezzo conveniente. Offerte «Credenza» Piccolo. 4368

COMPERA e vende mobili usati. Via Arcata N. 17. 4381

DA vendere prontamente 60 sedie, 50 tulipani. Indirizzo al Piccolo. 4359

VENDESI restaurant-caffè, guadagno sicuro 8000 cor. netto. Trost, Caffè Fabris, 1-3. 6914

VENDONSI due splendide ville città, vicino linea tramway, fondo Roiano 100 tese buon prezzo. San Nicolò 32, porta 4. Ore 2—3. 6915

VENDESI causa malattia osteria buonissima, posizione centrica. Trost, Caffè Fabris 1—3. 6913

VENDONSI un manubrio da chil. 100, uno 60, prezzi convenienti. Arcata 17. 4381

VENDONSI posizioni centriche osterie, latterie, forni, negozi commestibili, frutta-erbaggi, elettrotecnica lampadine retine, lavoratorio sellaio, deposito vini, negozio guanti profumerie, liquoreria, caffè, cartoleria, drogheria, terraglie. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 4363

VENDONSI mobili da cucina quasi nuovi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4200

VENDONSI due tende quasi nuove, lunghezza 5 per 5. Via Ermacora 3 (Roiano). 4170

VENDONSI fondi grandi e piccoli ad Opicina, per villini; posizione senza polvere. Rivolgersi Paulina Hervato, Opicina 243, nel pomeriggio. 6271

VENDONSI stanze matrimoniali, pranzo, armadio quattro cassetti, libreria, lavamani, trumeau, mobili cucina. Ireneo 4, falegname. 6900

VENDESI casa Borst, adatta negozio, villeggianti, albergo, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 4390

VENDESI latte di capra. Indirizzo al Piccolo. 4404

VENDONSI bicicletta gomme nuove, vasca bagno zinco grande. Indirizzo Piccolo. 4352

VENDONSI un mandolino ed una borsetta a prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4285

VENDESI casa di un piano con un iugero di terreno, sulla strada maestra presso Jauerburg, cinque minuti dalla stazione, bella posizione per villeggiatura; prezzo mite. Offerte sub «Evviva N. 1900 A.» posta restante Jauerburg (Oberkrain). 4360

VENDONSI un portone grande e uno piccolo. Rivolgersi via S. Michele N. 3, trattoria Giardinetto. 6889

VENDO buon prezzo divano galleria, tappeti. Tappezziere via Fontanone 21. 6884

VENDONSI divano, poltrone, altro divano nuovo, letto orientale due persone completo, letti, modiglioni. Giorgio Galatti 6, III piano. 4354

VENDONSI stanza letto finissima, ghiacciaia, mangano, armonium, cornici di quadri, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4327

VENDESI causa partenza piano coda ottimo stato, mite prezzo. Giulia 39, I piano, dalle 12 alle 2 pom. 4321

VENDONSI lavamano moderno, due chiffonniers, libreria. Farneto 23, I, sinistra. 4295

VENDESI bagno doccia buono stato. Indirizzo Piccolo. 4306

VENDONSI due letti, suste nuove, tavolo, materasso, lampada, orologio. Indirizzo Piccolo. 4309

VENDESI prezzo occasione stanza letto opaca. Via del Monte 16. 4389

VENDESI vasta campagna coltivata, frazionabile, via Istria. Offerte sub «Campagna» Amministrazione Piccolo. 4290

VENDESI fondo d'angolo per villa, prezzo e pagamento vantaggioso, tese quadrate 136. Via Michelangelo, prima dell'orticultore German. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 4272

STIVALI da uomo, donna, fanciulli vendonsi bassissimo prezzo. Toro 5, I, sinistra. 4350

ANELLO con splendido, grande brillante, vendesi fior. 290; altro 40. Indirizzo Piccolo. 4362

CAUSA partenza vendonsi due bellissimi letti completi; sgabelli; chiffonniers; trumeau con specchio, divano con galleria, vetrina da cucina. Chiozza 15, II. 4399

FAVOREVOLISSIMA occasione vendesi metà di due stabili città, rendita depurata annue corone 3000, rendono netti dodici per cento garantiti, senza disturbo di riscossione. Gentili offerte schiarimenti «G. M. E.» Piccolo. 4273

CASETTA tre quartieri con orto, centro città, rendita cor. 2200, da vendere. Offerte sub «Casa» Amministrazione Piccolo. 4290

VIOLINO eccellente per studio vendesi prezzo basso. Via Bachi 13, III. 4291

OCCASIONE vendesi pianino originale fabbrica francese, fior. 150. Indirizzo al Piccolo. 4282

OCCASIONE vendo metà prezzo due letti matrimoniali con suste ancora nuove, materassi crine, armadio quattro cassetti. Via del Toro 16, porta 6. 4361

BUFFET grande, solido, con marmo, ottimo stato; grandi vasi cinesi (urne) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4302

BICICLETTA americana nuova vendesi per fior. 70. Indirizzo Piccolo. 4315

BOTTEGHINO frutta-erbaggi vendesi immediatamente a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 4316

BANCO per lavoratorio pasticceria vendesi. Indirizzo Piccolo. 4355

INCONFRONTABILE occasione. Vendesi (motivo famiglia) negozio adattatissimo anche per signora, a prezzo irrisorio. Offerte «Duemila» Piccolo. 6874

BICICLETTA da vendere buonissimo prezzo. Piazza Grande 3, porta 13. 9226

BICICLETTA poco usata, con ruota libera, fanale acetilene, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9225

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze pranzo, letto, con garanzia. Cecilia 14. 6901

CALESSINO con mantice, timone, stanghette, fornimenti, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4338

PIANOFORTE forma tavolo, ottimo stato, buonissima voce, vendesi. Farneto 12, I, sinistra. 6894

10 **lampadari a gas grandi vendonsi. Rivolgersi al teatro Fenice Trieste.** 8763

PAGNE', finimento completo pariglia vendesi. Via Massimo d'Azeglio 5. 4249

OBBIETTIVO 13 per 18 Goerz Doppelanastigmat vendesi. Rivolgersi fotografia Circovich. 4085

PIROSCAFO **Miramar vendonsi 12 carati. Per trattative rivolgersi comandante C. Calafati, caffè Tommaso.** 6748

BICICLETTA ottimo stato vendesi 80 corone. Indirizzo Piccolo. 4367

FAVOREVOLE occasione armadio due porte, due sgabelli, letti completi, armadio sei cassetti, divano letto, due materassi lana. Canova 13, porta 5. 6921

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

GENEROSA mancia chi porterà o può dare informazioni di un cane grande, razza toro, che lunedì fu smarrito. Via Acquedotto 87, terzo. 4297

SMARRITO cagnetta razza ratler con collarina, nome P. Penso. Rinvenitore pregasi portarla via Madonnina 36, I; generosa mancia. 4367

BOTTONE oro smarrito. Mancia portando lo deposito quadrelli via S. Giovanni 5. 4370

SMARRITO orecchino con perla bianca contornato di diamantini e foderato in lutto. Mancia cor. 20 chi porterà via Scuole nuove 1, II. 4325

SMARRITO libro preghiere francese. Pregasi caldamente portarlo Fontanone 5, terzo, verso mancia. 4280

DIVERSI

D. R. 24. Parecchie volte ero alla posta per prelevare il di Lei scritto prego inviarlo Piccolo che forse qui sarò più fortunato. (96 N)

AVVENIRE impossibile trovarmi al luogo indicato non essendo io a Trieste prego scrivermi Piccolo. (60 N)

ANONIMA, prelevate venerdì lettera posta centrale sub mio nome, cognome. Carlo. 4398

E' lettera mio indirizzo vecchio numero 80, non 50. 6866

FIORITA. Puoi ritirare. 6906

QUESTA mattina spero di ricevere tue notizie. Dopo pranzo sono libero dalle 5 e mezzo in poi... ti prego vieni! Vivo con te. 4391

IL dolce della speranza. E' forse un sogno lusinghiero? per il mio cuore era una musica paradisiaca. Scrivete fermo in posta Barriera Vostre iniziali. 4298

A te col pensiero e col cuore!! Ansiosa rivederti, forse sabato sola! Violetta. 4364

JAMAIS. Se pensi e veramente senti così, scrivimi ch'io ti veda per un momento e ti parli. 4320

20. Mia divina creatura, quando partirai? Scrivimi. Nel tedio dei giorni lunghi, tristi, solo conforto m'è il dolce pensiero di essere amato da un angelo! Ave, unica mia, infiniti... 4392

BIANCA. Quale felicità rivederti! Quanti dolci ricordi! Sempre affascinante! Desidererei ardentemente parlarti; pregoti scrivermi. Affettuosi saluti. Renato. 6922

SIGNORA cerca persona o sensale per piccolo prestito. Offerte «Amalia» al Piccolo. 6888

CERCO fior. 100 (cento) restituibili fior. 7 settimanali, più l'interesse, serve cauzione, esclusi mediatori. Offerte sub «100 O. C.» Piccolo. 4365

CERCANSI cor. 3000 restituibili con corone 100 mensili; interessi scalari da convenirsi; capitale assicurato; esclusi mediatori. Offerte sub «N. 400 A.» al Piccolo. 6782

CERCANSI 12.000 corone prima intavolazione sopra casa e campagne (Istria); esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4226

30.000 corone cercansi buonissima intavolazione 6%, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4203

CAPITALISTA **o socio per impianto industria seria, sicura e lucrosa cercasi, referenze primissime. Offerte sub «Industria» Piccolo.** 4317

AMICO Fritz libretto cor. 1; spartito pianoforte cor. 9; fantasie, potpourri e pezzi di canto, grande assortimento. Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (vicino oreficeria Fonda). 4241

SARTA primario salone confeziona qualunque vestito, anche senza prova. Indirizzo Piccolo. 4288

VENDITA stanze da letto ed altri singoli mobili, prezzi convenienti. Cooperativa falegnami Coroneo 3. 6875

TAPPEZZIERE (riva Gesuiti) vende grande assortimento suste da letto garantite, buon prezzo. 4353

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Madonnina 1. 6867

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 6917

VERSO pronto pagamento tassa iscrizione prenotansi qualsiasi persona per impiego stabile. Petronio, Caffè Goldoni. 4368

MAI simile economia. 2000 disegni stoffe uomo soprafine, assoluta novità, vendonsi prezzi tanto economici, che chiunque può farne acquisto. Vendesi anche bellissimo vestito pronto. Via Caterina 1, primo. 4378

GRANDE assortimento mantelli da viaggio per signore, gonne da strapazzo e per visita, bluse da 75 soldi fino a fior. 10. Jess, Barriera 15. 6896

VESTITI uomo, ragazzi e da fanciulli, buone qualità, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 6897

PIANINO fino cercasi a nolo. Indicare fabbrica, prezzo sub «Pianino» Piccolo. 6898

SI **fanno traduzioni ogni genere, specialmente corrispondenza commerciale inglese, tedesco, francese, discrezione assoluta. Offerte sotto «C» Piccolo.** 6908

TRAFORO bellissimo legno bianco, rosa, noce, levigato. Deposito Scorzeria 4. 6732

PROMESSE

BODEN-CREDIT F. 2.75

5 Maggio -- Corone 100.000.

Boden-Credit 15 Maggio ,Cor. 90.000 a f. 2.50, Banca Ipotecaria Cor. 70.000 a f. 2. Prestito Ungherese Cor. 200.000 intiere a f. 6, mezze a f. 3.50. Vende la fortunatissima Banca e Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio - Trieste.

Brevetti d'invenzione

procura l'ingegnere

M. GELBHAUS

autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**

Vienna VII, Siebensterngasse

in faccia all'i. r. ufficio brev.

AFFANNO

ASMA BRONCHIALE - BRONCHITE CRONICA

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'asma d'ogni specie, il catarro bronchiale e la bronchite cronica con tosse ostinata è il LIQUORE ARNALDI. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori. Scrivere allo Stabilimento CARLO ARNALDI - Milano per avere elegante opuscolo gratis.

IN VENDITA PRESSO LE PRINCIPALI FARMACIE

Macchine per laterizi

installazioni complete

DI FABBRICHE DI LATERIZI

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.



Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS

(Austria sup.)

Preventivi, sampione di compressione e di bruciatura, gratis.

Rappresentante generale a Trieste

Giuseppe Tabouret, via Miramare 21